

**CLASSE 5^API**

**Produzioni industriali Artigianali**

**Anno Scolastico 2023/2024**

**Documento del Consiglio di Classe**

**15 maggio 2024**

## **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	pag. 3
<b>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 5
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	pag. 6
<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>	pag. 8
<b>RELAZIONE SUL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA</b>	Pag. 9
<b>RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)</b>	Pag. 11
<b>RELAZIONE SUI MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO</b>	Pag. 13
<b>AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM</b>	Pag. 17
<b>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>	Pag. 20
<b>ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati</b>	Pag. 21
<b>ALLEGATO 2 – Simulazioni prima e seconda prova</b>	Pag.58
<b>ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio</b>	Pag. 73
<b>FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	Pag. 85

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

**COORDINATORE:** Prof.ssa Manuela De Santis.

La classe è composta da 11 elementi, tutti femminili, e benchè il numero sia esiguo è invece ampia la diversificazione al suo interno, sia dal punto di vista didattico che relazionale ed emotivo.

La scrivente ha una conoscenza “storica” della classe fin dal suo primo anno di questo loro percorso di studio in questo indirizzo e, sicuramente, la continuità didattica nelle discipline umanistiche è un grande vantaggio in un istituto professionale. Ma non solo. Anche nelle discipline di indirizzo si è mantenuta tale.

La classe è stata sempre educata, in genere propositiva anche se non sempre totalmente coesa, sebbene la situazione sia molto migliorata rispetto agli inizi.

Il gruppo classe è molto lento sia nell’apprendimento sia nella restituzione dei contenuti. Solo due-tre alunne sono capaci, studia in modo regolare ed interessato, rielabora in modo consapevole e critico i contenuti proposti, il resto appare un po’ apatico e studia in modo saltuario e non possiede un efficace metodo di studio.

In quelle alunne che, complessivamente, hanno raggiunto un livello di rendimento sufficiente non sussiste una padronanza ed una autonomia delle conoscenze che restano essenziali e con un linguaggio non sempre adeguato. Anche la loro produzione scritta è essenziale.

La classe, spesso, a turno, si è assentata strategicamente soprattutto in prossimità di impegni didattici quali verifiche orali, consegne di lavori nelle materie di indirizzo e compiti in classe.

Sebbene la classe sia stata sempre collaborativa è stata però, da sempre caratterizzata da una bassa autostima e le diffuse fragilità di alcuni elementi hanno condizionato le loro attività facendo diventare alcune alunne taciturne e un po’ problematiche.

Particolarmente impegnativo è stato il lavoro del Coordinatore di classe e di tutti i docenti (soprattutto quelli più “stabili” didatticamente) nel seguire e gestire queste evoluzioni all’interno del gruppo classe.

A conferma della eterogeneità all’interno del gruppo classe sono presenti alunne con capacità e bisogni di partenza contenuti in Piani Educativi Individualizzati (per tutti i cinque anni di studio), i cui obiettivi disciplinari e gli argomenti di studio sono stati estremamente ridotti e “alleggeriti” attraverso un percorso di programmazione differenziata. La scelta condivisa a livello di consiglio di classe è stata quella di far lavorare le alunne sugli stessi argomenti svolti dalla classe, con contenuti adattati e preparati per loro.

Tali alunne sono sempre vissute in un clima scolasticamente sereno, sono state generalmente molto collaborative ed entusiaste del loro percorso di studi scelto, sebbene una di loro in particolare, in questo ultimo anno scolastico, è stata un po’ “destabilizzata” a livello relazionale ed emotivo dall’introduzione in classe di un nuovo docente di sostegno.

L’alunna è apparsa più demotivata, un po’ deconcentrata e ha registrato un importante numero di assenze.

Inoltre, attraverso la redazione del PDP e del BES si sono affrontate, nel primo caso, alcune carenze oggettive e diffuse a carico di una alunna particolarmente debole che va continuamente supportata anche nelle più semplici consegne, nonostante i contenuti siano più semplificati ma non interiorizzati. Nel caso del BES, invece, si è intervenuti per tutelare una condizione di disagio emersa in febbraio, attraversata da una alunna e che è ancora in corso. In entrambi i casi si rimanda alla possibilità della consultazione della documentazione fornita alla scuola e alla relazione dettagliata scritta dalla scrivente coordinatrice di classe, prof.ssa Manuela De Santis, e regolarmente depositata agli atti, esente in forma cartacea nel fascicolo dell'alunna.

Tutti questi elementi, didattici, emotivi e relazionali hanno quindi concorso ai diversi livelli raggiunti di apprendimento e di rendimento che sono presenti in questo gruppo classe.

Tante anche le novità in questo anno scolastico: introduzione dei Moduli di Didattica Orientativa (emanati con D.M. 328/2022) che riguardano percorsi trasversali di didattica tesi a promuovere l'autovalutazione, il pensiero critico, le scelte future ma anche a valorizzare le competenze già in possesso dell'alunno.

Il lavoro, a monte, del consiglio di classe è stato quello di attivare azioni orientative che fossero spendibili sia nelle discipline di indirizzo sia in altre come la storia, l'educazione civica, religione oppure gli stessi viaggi di istruzione e gli incontri con enti quali Università e privati.

Inoltre, riguardo alla presenza di una alunna con certificazione DSA, si porta a conoscenza della Commissione che la stessa è estremamente debole e nel suo Piano Didattico Personalizzato sono previsti alcuni strumenti compensativi quali i tempi più lunghi di quelli ordinari e la correzione delle prove scritte con Griglie appositamente predisposte dalla docente di disciplina (materie umanistiche e di indirizzo) come da normativa vigente. Le documentazioni sono depositate in segreteria.

Per il colloquio orale, qualora fossero più funzionali allo svolgimento dello stesso, potrebbero essere utile l'uso di mappe.

**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Prof. Franco Fortuna	Religione	X	X	X
Prof.ssa Manuela De Santis	Lingua e lett. italiana, storia ed Educazione Civica	X	X	X
Prof.ssa Erika Morelli	Lingua Inglese	X	X	X
Prof.ssa Claudia Perilli	Progettazione e Realizz. Del prodotto	X	X	X
Prof.ssa Maurelli Stefania	Sostegno	X	X	X
Prof. Lorenzo M. Carrozzoni	Sostegno	****	****	X
Prof.ssa Elisa Fornara	Matematica	X	X	X
Prof.ssa Claudia Scarciafratte	Tecniche di distribuzione e marketing	****	****	X
Prof.ssa Valentina Esposito	Tic (Compresenza Marketing)	****	****	X
Prof. Gabriele Muoio	Laborat. Tecno. Ed esercitazioni	X	X	X
Prof. Gennaro Muoio	Laborat. Tecno. Ed esercitazioni (compresenza)	X	X	X
Prof.ssa Desiree Ronchetti	Scienze Motorie	****	X	X
Prof.ssa Renzi Patrizia	Tecnologie applicate ai materiali	X	X	X
Prof.ssa Ricci Elisa	Laborat. Tecno. Ed esercitazioni	X	X	X

## PROFILO DELLA CLASSE

### **Storia del triennio conclusivo del corso di studi.**

L'attuale classe 5<sup>^</sup> API, un po' esigua era "nata" più numerosa; nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti "abbandoni", ripetenze (sia per superamento del numero consentito di assenze, sia per profitto) e per l'eredità lasciata dalla situazione pandemica che ha ulteriormente inciso sulle carenze pregresse già in possesso della classe, sulla debole volontà e irregolarità nello studio che ha sempre, in generale, contraddistinto le allieve.

Il gruppo è stato sempre corretto nel comportamento e nelle relazioni con il corpo docente. E' stato però anche contraddistinto per la sua molteplice eterogeneità interna, sia per quanto riguarda il profitto sia per il differente vissuto emotivo e personale degli alunni.

Pur essendo favorita didatticamente dalla continuità in molte discipline, (umanistiche, di indirizzo) la classe ha avuto però un impegno ed una applicazione allo studio un po' discontinue ad eccezione di due-tre alunne che si sono distinte per una preparazione più assidua e consapevole ma che, nell'ultimo anno, sembra aver subito una brusca "decelerazione" che ha reso tali alunne meno sicure nelle loro conoscenze e nelle loro capacità (soprattutto nelle discipline umanistiche), ma anche in quelle di indirizzo.

Per quanto riguarda, invece, la disciplina di Tecniche di distribuzione e Marketing, va detto che ogni anno ha avuto un docente diverso. Inoltre, in questo anno, è stata prevista per questa disciplina la compresenza laboratoriale della disciplina di TIC. (Prof.ssa Valentina Esposito)

Proprio per questa diversificazione delle situazioni individuali (e dei relativi diversi risultati raggiunti) agli alunni sono stati sempre illustrati chiaramente i contenuti e gli obiettivi didattici relativi ad ogni disciplina;

stessa cosa per le consegne, le modalità di lavoro ed i tempi entro cui organizzarsi, nonché i criteri di misurazione e di valutazione sia in itinere che finali.

Molti docenti, inoltre, hanno mantenuto la modalità dell'apertura della classe virtuale sulla piattaforma ufficiale di Classroom (attivata nel periodo pandemico) per inviare agli alunni materiali, sintesi riassuntive degli argomenti trattati, oltre a mappe, schede riassuntive o di approfondimento che faciliti l'apprendimento per tutti.

Il gruppo classe si è mostrato propositivo, collaborativo certamente ma non del tutto capace di adattarsi ad un carico di lavoro proposto da una offerta formativa fatta di tanti progetti (didattici e di orientamento) che ha quasi "soffocati" e che ha limitato fortemente le ore curriculari di alcune discipline (umanistiche e di indirizzo).

Di conseguenza, l'impegno e i risultati non sono stati per tutti sempre puntuali ed efficaci, molte sono state le assenze strategiche diffuse che hanno rallentato l'andamento didattico, le lezioni frontali ed è stato sempre necessario sollecitare gli alunni ad una responsabilità di azioni e di lavoro.

Quasi continuamente si è dovuto riprogrammare verifiche scritte ed orali proprio perché la classe ha mostrato forti limiti nella gestione dell'organizzazione dello studio e dei tempi e del metodo di studio, che, in una classe terminale dovrebbe essere già una certezza.

In questo triennio conclusivo i risultati raggiunti sono, nel complesso, sufficienti per tutti con l'eccezione di alunne che hanno una più alta media scolastica raggiunta con impegno regolare e motivato rispetto ad altre più discontinue, e con studio più superficiale.

### **Partecipazione al dialogo educativo.**

La classe è collaborativa, partecipa al dialogo educativo in modo eterogeneo, in corrispondenza alle capacità e alle competenze delle alunne che ne fanno parte.

Molte di loro sono lente nella comprensione, nell'esecuzione delle consegne rispetto alle singole discipline; pochissime alunne mostrano autonomia e concretezza rispetto alla partecipazione didattica.

Nella disciplina di Progettazione e Disegno e nello svolgimento della seconda prova scritta la classe ha utilizzato CANVA.com (strumento di progettazione e pubblicazione online) con immagini esclusivamente selezionate e fornite dai docenti.

Di seguito vengono riportati i progetti:

### **Terzo Anno.**

- Progetto "Fotografa il Corso Moda": la classe ha svolto un interessante lavoro di esercitazione sulla pratica fotografica, realizzando un mini reportage sul loro indirizzo di studio, con ampia produzione di materiale digitale (progettazione con immagini e descrizioni)

### **Quarto anno.**

- Logo per la Giornata Europea per le Lingue 2023. La classe ha lavorato per la realizzazione del logo (corrispondente a produrre un progetto, una idea concretizzata in un disegno e di un grafico attraverso l'interdisciplinarietà tra le discipline di Inglese e Progettazione) per la Giornata Europea per le Lingue 2023.
- How to Make: Progetto che coinvolge le discipline di Inglese e Laboratorio tessile e che prevede la realizzazione di un capo d'abbigliamento tradizionale della Sabina, con svolgimento in orario scolastico e in orario di "buco".
- Erasmus plus: progetto di scambio con il Lycée Marie Laurencin di Parigi. Le alunne si sono cimentate con un tema delle "Sensations d'eaux", realizzando capi con materiale di riuso, tema sostenibile di grande attualità.

### **Quinto anno.**

- Progetto "**La persona al centro**": proposto all'interno della disciplina di Religione, in orario curricolare mattutino attraverso intervento di esperti e si propone di aiutare gli

alunni a potenziare la propria autostima e a fornire strumenti che portino al raggiungimento della consapevolezza personale.

- Progetto **“Svuota l’armadio”**: la classe partecipa ad un lavoro che sia centrato sulla sostenibilità e che, attraverso il riciclo del vecchio e dell’usato, si possa ridurre l’impatto ambientale dell’industria della moda.  
Il progetto vuole potenziare il lavoro laboratoriale, il lavoro in team e stimolare il talento creativo di ogni alunno. Esso vede il coinvolgimento delle discipline di Laboratorio tessile, di Progettazione e Disegno e di Tecnologia Tessile.
- Progetto **“Sfilata di moda”** a.s. 2023-24: il Progetto è espressione dell’indirizzo di studio che le alunne hanno scelto e mostra la loro bravura, la loro manualità e il loro talento creativo. Ideato e portato avanti dai docenti tecnico-pratici della disciplina di Laboratorio ed esercitazioni, e dalla prof.ssa Perilli Claudia (Progettazione) è stato realizzato sia in orario mattutino che pomeridiano, attraverso il rientro didattico dalle h. 14 alle h. 16, per due giorni a settimana ( martedì e giovedì) per tutto l’anno scolastico.

Esso ha coinvolto in modo volontario tutte le alunne del Corso API ma è stato esteso anche agli alunni del Liceo, poiché molti si sono entusiasmatisi a partecipare davanti e dietro le quinte anche per indossare e sfilare.

L’evento finale della sfilata, che servirà anche a far conoscere l’officina del Made in Italy, si terrà a Poggio Mirteto in collaborazione con la Pro Loco.

Il Consiglio di Classe, in vista dell’Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>			
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Materiali</b>
<b>Progettare un abito sartoriale dall’idea alla sua realizzazione</b>	<b>Intero anno scolastico</b>	<b>Progettaz. E Disegno. Laboratorio ed esercitaz. Tecnologie applicate ai materiali</b>	<b>Lavoro in team. Problem solving Potenziare abilità manuali e creatività.</b>
<b>Upcycling/ riuso e sostenibilità</b>	<b>Intero anno scolastico</b>	<b>Progettaz. E Disegno. Laboratorio ed esercitaz. Tecnologie applicate ai materiali</b>	<b>Relazione vecchi e nuovi materiali. Sensibilizzare al riuso e alla sostenibilità.</b>
<b>Storia del costume e Lingua Inglese</b>	<b>Intero anno scolastico</b>	<b>Progettazione/storia del costume Inglese</b>	<b>Progettazione moda saperlo esporre anche in inglese.</b>
<b>Tessili tecnici</b>	<b>Dicembre-Aprile</b>	<b>Progettazione e Tecnologie applicate ai materiali</b>	<b>Ideazione e progettazione di tessili tecnici per lo spettacolo</b>



## **RELAZIONE SUL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA**

**DOCENTE: Prof.ssa MANUELA DE SANTIS**

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica (e la sua declinazione trasversale nelle discipline scolastiche) rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi” raggiungendo una maturità culturale e sociale per consolidare non solo regole comportamentali (rispetto, responsabilità, solidarietà, puntualità) ma anche per saper affrontare le problematiche quotidiane e di saper assumere un comportamento corretto nella società comunicativa.

Il percorso disciplinare e, in particolare, dei contenuti didattici scelti, va nella direzione della promozione alla partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità tenendo presente quella che è la formazione di futuri cittadini e cittadine responsabili.

Poiché alla sottoscritta è stata affidata la titolarità dell’insegnamento di educazione civica sia l’anno scolastico precedente sia questo anno in corso, è stato possibile spaziare tra alcuni nuclei fondanti che vanno dai principi e valori contenuti nella nostra Costituzione ( che servono a promuovere il principio di legalità ma anche della promozione della cittadinanza attiva) fino all’educazione ambientale e sostenibile, prendendo coscienza dei maggiori problemi ambientali e delle politiche messe in atto a livello mondiale ed europeo.

Ciò è stato, inoltre possibile per il fatto che resta “aperto” l’affidamento di alcuni argomenti trattati in modo comune e trasversale ad altri docenti del consiglio di classe, come Progettazione, Tecnologie applicate ai materiali, Scienze Motorie.

Il tutto si evince dalla compilazione della Tabella riassuntiva delle ore disciplinari di Educazione Civica; accanto alle lezioni frontali più tradizionali nei contenuti affrontati dalla scrivente quale docente coordinatore, si sono aggiunte ore di insegnamento con contenuti trasversali di altre discipline.

Anche le valutazioni, dove possibili, sono state condivise con il Coordinatore della disciplina, la docente scrivente. Tale modalità, della interdisciplinarietà, ha un po’ “spiazzato” didatticamente ed orientativamente la classe.

E non solo. Le ore di educazione civica di titolarità sono state firmate ufficialmente con la dicitura della disciplina solo a partire dal Pentamestre; quelle del trimestre invece sono state conteggiate risalendo alle attività svolte nel R.E. Argo scritte dal docente in base alla disciplina di competenza.

Ci sono lezioni di educazione Civica svolte nell’ora di storia, oppure in quella di Progettazione, di inglese e così via.

Percorso privilegiato è stato quello di far comprendere il valore di certi diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente e di principi come quelli di

libertà, giustizia, solidarietà, accettazione, rispetto e riconoscimento che, per esempio, sono stati del tutto aboliti dai sistemi totalitari (il totalitarismo è stato un argomento trattato in storia).

Si è poi affrontato il significato giuridico e storico del genocidio e della Giornata della Memoria, collegata anche a certi argomenti di storia.

Attraverso l'Ordinamento dello stato italiano si è studiato anche gli organi che permettono il suo funzionamento: Il Parlamento, Il governo, la magistratura (si rimanda ai contenuti in dettaglio della disciplina).

Sono state poi dedicate lezioni al tema della Condizione femminile e alle conquiste giuridiche delle donne. A fine percorso, hanno prodotto un testo di tipo espositivo-argomentativo (da spunti e materiali forniti dalla scrivente) e con rielaborazione autonoma rispetto al tema trattato.

Le ore complessive raggiunte e ampiamente superate sono quelle previste dal curriculum della disciplina.

<b>Classe 5<sup>^</sup> API Piano annuale di Educazione civica a.s. 2023-24</b>				
<b>Disciplina</b>	<b>Data</b>	<b>Argomento</b>	<b>Monte ore</b>	<b>Alunni Assenti</b>
Tecnologie	09/10/2023	Ecosostenibilità.	1,5	
Scienze Motorie	13/10/2023	Fair Play	2	
Scienze Motorie	24/10/2023	Fair Play	2	
Tecnologie	13/11/2023	Fibre sostenib. Mater. Scarto	1,5	
inglese	27/11/2023	Le suffragette	1	
inglese	28/11/2023	Le suffragette	1	
Storia	29/11/2023	Iter storico giurid. Dei diritti	1	Artibani, Fratostiteanu
Storia	01/12/2023	La disuguaglianza delle donne	1	Artibani, Duarte, Ruiz, Terzi
inglese	05/12/2023	Le fibre sostenibili	1	
Storia	05/12/2023	Gapgender e violenza	1	Piergotti
Storia	07/12/2023	Costituzione e parti	1	Arciuolo, Piergotti
Storia	15/12/2023	Da Statuto albertino alla Costituz.	1	Nebbia
Progettazione	24/01/2024	Fast Fashion Sostenibilità	1	Duarte, Pagnozzi
Educ. Civica	26/01/2024	Genocidio e g. della memoria	1	Arciuolo, Nebbia
Progettazione	22-02.2024	Moda sostenibile	1	Artibani
Ed.Civica	23/02/2024	Costituzione e diritti fondam.	1	
Tecnologie	26/02/2024	Green Swashing	1	
Tecnologie	28/02/2024	Green Swashing	1	
Ed.Civica	01/03/2024	Diritti a confronto con Statuto A.	1	Fratostiteanu
Tecnologie	11/03/2024	Green Swashing	1	
Progettazione	22/03/2024	Presentaz.Upcycling	1	
Ed.Civica	26/03/2024	Funzioni del Parlamento	1	Artibani, Nebbia, Terzi
Ed.Civica	04/04/2024	La Magistratura e Corte Costit.	1	Ruiz
Ed.Civica	05/04/2024	La Cogestione	1	
Ed.Civica	11/04/2024	Preparazione e ripasso	1	Arciuolo, Duarte, Nebbia
Ed.Civica	16/04/2024	Questionario scritto	1	Artibani,,Fratostiteanu, Nebbia
Progettazione	03/05/2024	Emancipaz. Femminile	1	Arciuolo, Duarte,Ruiz,Piergotti, Fratost.
			TOT. 30	

## **RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO PCTO**

**DOCENTE TUTOR: Prof.ssa Manuela De Santis**

La legge 107/2015 all'art.1 dal comma 33 al 44 ha introdotto e regolamentato l'obbligo di alternanza scuola lavoro da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado. La legge è stata modificata dalla legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n.145 pubblicata in G.U. n. 62/L, Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale, n.302 del 31 dicembre 2018 – Serie Generale) art.1 commi 784 – 787 che ha cambiato la denominazione in “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” e il numero minimo di ore da svolgere negli ultimi tre anni per gli istituti professionali è di almeno 210 ore.

In tali istituti, più degli altri, l'alternanza è un fondamentale strumento di orientamento e di acquisizione delle competenze trasversali e, soprattutto, mette in relazione gli alunni con il mondo degli adulti e del lavoro, con i Tutor interni (docenti) e con le realtà ospitanti ( tutor esterni).

Anche quest'anno il decreto mille proroghe chiarisce che non sono obbligatorie il raggiungimento delle ore per l'ammissione all'Esame di stato ma, resta comunque, parte integrante di esso.

Viene, infatti, richiesta agli alunni di relazionare sulla loro esperienza di percorso fatta nell'ultimo triennio in modo da mostrare di saper valutare lo stesso nonché le capacità espositive.

**La sottoscritta, prof.ssa Manuela De Santis, è stata nominata Tutor per il PCTO a partire dall'anno scolastico (2021-22), quando l'attuale classe frequentava il terzo anno di Produzioni industriali Artigianali.**

Intanto tutta la classe ha partecipato ed effettuato relativo test alle due lezioni on line sulla **Sicurezza sul Lavoro** per un totale di **4 ORE**, con esame finale.

Poiché il gruppo è estremamente lento nella comprensione e nell'adempiere anche ai semplici impegni didattici e non, si è deciso di scegliere le attività di alternanza sia in presenza sia in modalità on line attraverso la piattaforma di Educazione digitale, ente accreditato e riconosciuto ufficialmente dal Ministero dell'Istruzione.

La classe è stata costantemente stimolata e sollecitata alla partecipazione attiva in quanto è stata iscritta a due Progetti on line di PCTO, uno di 25 ore e uno di 20 ore ( Sulla modalità del riciclo e uno sull'energia).

Oltre alla formazione PCTO digitale un piccolo gruppo di alunne ha anche iniziato una formazione di alternanza in presenza attraverso contatti stabiliti dalla sottoscritta con partner disponibili e vicini alla residenza delle alunne, così facilitare alla frequenza ( Piccoli Laboratori di sartoria artigianale, negozi di abbigliamento).

Se nel loro primo anno di Percorso PCTO la classe si è mostrata un po' lenta, soprattutto nell'esecuzione del percorso on line, le alunne si sono mostrate più attive nell'anno 2022-23, durante il loro quarto anno di studi.

**Nell'a.s. 2022-23** la classe è stata iscritta a un Percorso on line di PCTO riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e proposto dal quotidiano de “La Repubblica” dal titolo “A scuola di Giornalismo: competenze e strumenti per raccontare il mondo che cambia” sulla Piattaforma di Scuola.net per un totale di 40 ore e con il rilascio di un attestato.

Accanto a ciò molte alunne hanno proseguito anche con un'alternanza in presenza presso negozi, atelier e laboratori di sartoria.

5 alunne hanno partecipato ad una giornata del “Salone dello studente”, a Roma, il 21 ottobre 2022 per un totale di 5 ore riconosciute per il PCTO con il rilascio di un attestato di partecipazione.

Le alunne che hanno partecipato al viaggio di istruzione in Grecia vedranno riconosciute delle ore valide per il PCTO in quanto hanno partecipato a due incontri on line, collegate al progetto culturale “ Travel game”. Le ore riconosciute sono

Alcune alunne hanno poi partecipato ad un Progetto di laboratorio teatrale dal titolo “ Palestra espressione teatrale” proposto dal nostro Istituto “ IIS Gregorio da Catino”.

Le ore certificate sono 22.

C'è stato poi un incontro dibattito con una azienda di tessuti innovativi ed ecosolidali: La Methode.

Insomma le attività di PCTO durante il quarto anno sono state numerose e diversificate, on line, virtuali, in presenza e attraverso sempre le strutture ospitanti (sempre negozi di abbigliamento, di confezioni da cerimonie etc) di settore moda.

La classe è stata sempre costantemente sollecitata dal tutor scrivente e monitorata nell'adempimento del suo itinerario.

Al termine dell'a.s. 2022-23 quasi tutte le alunne hanno completato il numero delle ore richieste dal PCTO.

**Durante il corrente anno scolastico, 2023-24**, alcune alunne sono tornate a visitare il Salone dello studente e hanno conseguito il loro attestato. Un piccolo gruppo ha partecipato ad un viaggio di Istruzione in Spagna (e ad una attività on line che riconosceva 16 ore di PCTO) e ad una uscita didattica a Todi per visitare una mostra di settore. ( 6 ore di PCTO)

La tutor scrivente ha iscritto la classe alla piattaforma di Educazione Digitale, ad un Corso PCTO di sostenibilità (A2A). Alla data di compilazione del presente Documento solo alcune delle alunne hanno completato il percorso ed ottenuto il rilascio dell'attestato.

Nuovamente attivato il laboratorio di attività teatrale del nostro Istituto e un piccolo gruppo di alunne partecipa.

Anche l'attività svolta per il Progetto della Sfilata sono riconosciute e certificate come ore di PCTO dalle ragazze del corso api che hanno partecipato.

Le ore complessive del triennio sono dunque sufficienti per la classe 5<sup>^</sup>API.

## RELAZIONE MODULI ORIENTATIVI

PROF. MUOIO GABRIELE

Durante tutto il percorso di esperienza formativa e professionale di una persona orientarsi è una delle azioni fondamentali perché essa rappresenta un processo che muta, che ci fa maturare, crescere ed acquisire competenze e saperi ma ci fa anche essere consapevoli delle proprie debolezze.

A partire da questo anno scolastico 2023-2024, il D.M. 328/2022 prevede, all'interno della scuola secondaria di I e II Grado, l'introduzione di Percorsi e moduli di Orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico. La scuola è una delle agenzie educative che ha questa funzione orientativa perché ci prepara a scelte di vita future, cercando di puntare sull'autonomia degli alunni e per sviluppare motivazioni che possano spingere al superamento degli ostacoli che la vita ci pone.

La didattica orientativa proposta dal consiglio di classe è stata articolata coinvolgendo sia le discipline umanistiche sia quelle di indirizzo.

A proposito di queste i moduli orientativi (soprattutto due) hanno riguardato un Progetto "Svuota l'armadio" proposto dalla Prof.ssa di Progettazione che ha coinvolto anche le ore di compresenza didattica con le discipline di Tecnologia ( Prof.ssa Renzi P. ) e di Laboratorio ed esercitazioni ( prof. Gennaro Muoio).

Tale Modulo, comprensivo di 31 ore totali di lezioni, dedicato alla Moda sostenibile e al Riuso creativo, ha toccato macroaree importanti quale quella del consolidamento delle competenze per un futuro lavorativo (definire progetti e soluzioni, lavorare in team, raggiungere obiettivi definiti e produzione e realizzazione di un capo sartoriale) sia la macroarea della metariflessione e delle proprie attitudini e scelte.

L'altro importante e corposo modulo orientativo è stato quello del Progetto "Sfilata di Moda", proposto dai prof. di Laboratorio ed Esercitazioni ( Prof. Muoio Gabriele e prof. Muoio Gennaro) con il supporto e coinvolgimento della prof.ssa Perilli di Progettazione.

Una realizzazione di Collezione moda ispirata al tema de "La terra" che ha visto applicare tutta la creatività, il talento e le abilità manuali delle alunne del corso che hanno realizzato capi assolutamente originali.

Il progetto, anche qui, ha coniugato l'applicazione di saperi specifici con tutte le altre figure di riferimento per l'organizzazione dell'evento e il coinvolgimento degli alunni di altri indirizzi di studio del nostro istituto, in qualità di Modelli, anche se per un giorno.

Proprio per la complessità della realizzazione legata ad una sfilata il modulo ha conteggiato ben oltre le quasi 50 ore previste.

Oltre a questi due macro progetti di didattica orientativa si sono poi snodati altri moduli di didattica che hanno coinvolto le discipline di storia ed educazione civica per alcune tematiche trattate: quella sul significato della Giornata della Memoria e quella riferita alla Condizione femminile e al difficile percorso giuridico legato ad alcuni diritti.

Più di 10 le ore dedicate e con la realizzazione, da parte delle alunne, di una produzione di un testo argomentativo-espositivo su un aspetto trattato e da loro scelto e poi valutato in termini didattici dalla scrivente.

Anche il modulo orientativo “La persona al centro”, nell’ambito del progetto realizzato dal prof. Fortuna ha coinvolto non solo la disciplina di religione ma anche tutta una serie di trasversalità con esperti nell’ambito delle agenzie di servizi e del lavoro

In tutto il corso dell’anno scolastico ci sono stati anche incontri più specifici promossi dal nostro Istituto e a cui gli alunni hanno partecipato, incontri a volte diversificati tra biennio e triennio.

Da evidenziare, anche, che l’andamento curricolare e didattico soprattutto di alcune discipline è stato “colpito” e decurtato delle ore di insegnamento frontale e la classe è stata continuamente sollecitata a partecipare, a ri- adaddarsi ai nuovi impegni per raggiungere il numero delle ore di orientamento previsto.

Come si può dedurre dalla tabella riassuntiva delle attività orientative e riaggiornata a maggio tutta la classe raggiunge le ore previste, grazie alle azioni didattiche proposte dal consiglio di classe a inizio anno.

Inoltre con l’aiuto del Tutor Orientatore ogni studente ha realizzato il proprio Capolavoro, da aggiungere al Portfoglio, inserendolo sulla piattaforma Unica come previsto dal Miur e che, insieme al Curriculum rappresenta il Percorso personale e le competenze acquisite da ciascuno.

Al momento della compilazione del presente Documento, solo un esiguo gruppetto di alunne hanno inserito in Piattaforma il loro “Capolavoro”.

**PROGETTAZIONE ORIENTAMENTO**  
**classe 5 API a.s.2023-24**

**Classe 5^API**  
**PRODUZIONI INDUSTRIALI ARTIGIANALI**

<b>MODULI ORIENTAT.</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Competenze orientative</b>	<b>Periodo di svolgimento</b>	<b>Numero di ore</b>	<b>Alunni assenti</b>
<b>Progetto La persona al centro</b>	Religione	Rendere gli studenti consapevoli delle problematiche attuali circa l'uomo e il suo mondo	Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti della propria persona. Acquisizione autostima ed autonomia	Dicembre - Marzo	8	Artibani ( assente 3 h); Duarte ( ass.2h); Eustachi (Ass.2h); Fratostiteanu (ass. 2h)
<b>Giornata della Memoria</b>	Storia- Educ.Civica	Comprendere il significato e il valore giuridico di tale giornata.	Sviluppo del pensiero critico – valore della storia e dei diritti umani	26 Gen.2024	1	Arciuolo, Nebbia.
<b>Percorso storico giuridico della Condizione femminile.</b>	Educazione Civica-Storia	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, di rispetto e dei valori dei diritti.	Sviluppo del pensiero critico Sensibilizzazione e responsabilizzazione rispetto a modelli di vita e comportamenti corretti e responsabili.	Intero anno scolastico 2023-24	10	Artibani, Fratostiteanu (29-11-2023): Artibani, Pagnozzi,Ruiz, Duarte, Terzi (01-12-2023); Piergotti ( 05-12-2023); Arciuolo,Piergotti (07-12-2023)*

<b>Progetto Svuota l'armadio"</b>	Progettazione e. Tecnologie app.ai materiali. Laborat.tecn. ed esercitazioni	Potenziamento della capacità di manualità e creatività laboratoriale Definire strategie, obiettivi e risolvere problemi. Lavorare in team	Consultazione di informazioni sul web – Progettazione e creazione di un capo sostenibile. Riuso creativo	Gennaio/maggio	31	Intera classe coinvolta e quasi sempre presente
<b>Evento incontro modella</b>	Progettazione e Laborat. Tecn. Eserc.	Orientarsi nel mondo della moda	Saper decidere, scegliere e valutare problemi e soluzioni	15 feb 2024 09 mag 2024	2,5 ore 2 ore	Fratostiteanu, Nebbia( 15 feb. 2024)

<b>Salone dello studente</b>	Tutte le discipline	Orientarsi nelle scelte future	Conoscere i possibili percorsi post-diploma - Conoscere i lavori e le professioni	19 ottobre 2023	5 ore	Artibani, Eustachi, Nebbia, Fratostiteanu, Terzi
<b>Progetto La sfilata di moda</b>	Progettazione e Laborat. Tecn. Eserc.	Lavorare in team. Saper organizzare il lavoro tra idee e tempistica.	Potenziare la manualità laboratoriale e il talento creativo. - Saper risolvere problemi, prendere decisioni e imparare a collaborare e lavorare in team	Intero anno scolastico	45 ore	
<b>Viaggio d'istruzione Barcellona</b>	Tutte le discipline	Multitrasversalità e culture		Marzo 2024 (dal 12 al 18)	7 ore	Artibani, Eustachi, Duarte, Fratostiteanu, Marciani, Terzi
<b>Uscita didattica orientativa Todi</b>	Tutte le discipline	Orientarsi Settore moda	Conoscere settori di moda	19 aprile 2024	6	
			<b>TOTALE</b>		120 ore	



## AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

RELAZIONE DOCENTE: **Prof.ssa Manuela De Santis**

Nel corrente anno scolastico, sono state inviate dal MIUR Le linee guida per attuazione delle Discipline STEM con nota Prot. 4588 del 24-10-2023.

L'acronimo STEM indica quattro discipline: Scienze, Tecnologia, ingegneria, Matematica.

Queste discipline rappresentano settori fondamentali che sono collegati tra loro, e promuovono una comprensione della realtà e del mondo che ci circonda e, dunque, il proposito del legislatore (all'interno della Progettazione didattica) è quello di rafforzare le competenze matematico-scientifiche tecnologiche legate proprio alle discipline STEM ma, ci dice che, l'approccio STEM deve essere trasversale e multidisciplinare anche per le altre discipline, tra cui quelle umanistiche, al fine di potenziare il pensiero critico e non solo.

Noi lo sappiamo che tali discipline e le loro competenze sono alla base delle innovazioni tecnologiche perché è con queste che si creano nuovi software, ricerche, nuovi dispositivi che sono fondamentali per la crescita tecnologica ed economica di uno stato.

In effetti, questo approccio STEM dovrebbe essere già di casa in un percorso di studi come quello professionale, e soprattutto in un Corso di Produzioni Industriali ed Artigianali.

Fin dal loro primo biennio di studi molte sono le Discipline che oltre alla parte teorica, sviluppano proprio competenze di tipo pratico, informatico, tecnologico in aule laboratoriali apposite.

Gli studenti di questo corso di studi imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare idee per creare un abito sartoriale, per poi realizzare il capo finito. Infatti le alunne frequentano costantemente l'aula di disegno e l'aula informatica per usare applicativi digitali per ricercare immagini e video propedeutici alla realizzazione dei loro lavori, per le cartelle colore, per i mood.

Il progetto "Svuota l'armadio", all'interno della disciplina di Progettazione, realizza in primis le competenze STEM: coniuga l'aspetto creativo con l'applicazione di didattiche innovative e laboratoriali (uso e gestione del Programma Canva.com, con la realizzazione di mood).

Anche nella disciplina Tecnologia applicata ai materiali, che ha ore di insegnamento in compresenza con Progettazione e con quelle di Laboratorio ed esercitazioni la prof.ssa Renzi usa il laboratorio chimico e altri applicativi informatici così come l'Autocad con il prof. Gennaro Muoio in Laboratorio tessile.

In queste discipline citate si realizza, dunque una interconnessione tra contenuti teorici e competenze tecnico-scientifiche attraverso gli strumenti utilizzati dalle alunne nei vari laboratori.

Da sempre, e non solo da questo anno scolastico, attraverso discipline di indirizzo (e non solo) Progettazione e disegno, Tecnologie applicate ai materiali, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Marketing si realizza un insegnamento innovativo, fatto di classiche lezioni frontali, insieme a competenze di approccio stem, pratiche e di laboratorio.

Le azioni didattiche Stem si sono realizzate anche e soprattutto nel Progetto della Sfilata di moda di fine anno. Non solo per la trasversalità delle discipline coinvolte ma anche perché si realizzano tutte le competenze laboratoriali di tipo pratico, oltre al fatto che gli studenti sono chiamati a risolvere problemi, a ragionare diventando soggetti attivi di un processo di apprendimento STEM.

Tutte le iniziative e le azioni didattiche che confluiscono nei due Progetti di Svuota l'armadio e della Sfilata di moda, realizzano e promuovono tutte le competenze STEM che ci chiedevano le Linee guida e la loro attuazione.

Di seguito, viene anche allegata la tabella riassuntiva di tutte le azioni didattiche proposte dal Consiglio di classe in ottemperanza alle linee guida per attuare le didattiche innovative legate alle competenze STEM .

**PROGRAMMAZIONE AZIONI SVILUPPO DISCIPLINE STEM**

Classe: 5<sup>^</sup> API a.s. 2023-24

Sezione: API (Produzioni Industriali Artigianali)

<b>Attività didattiche</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Competenze</b>	<b>Periodo di svolgimento</b>	<b>Num. ore</b>
<p><b>Progetto: SVUOTA L'ARMADIO</b> Raccolta abiti usati, upcycling (riuso creativo), esposizione lavori, articolo sul giornalino.</p>	<p>Tec., Disegno e Progettazione Lab. Tecnologico ed Eserc. Tec. dei Materiali Inglese</p>	<p>Sviluppare la creatività e il pensiero critico</p> <p>Migliorare le capacità manuali nelle attività laboratoriali.</p> <p>Lavorare in team Sviluppare la sostenibilità</p>	<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;</p> <p>Competenza multilinguistica</p>	<p>da Gennaio 2024 a Maggio 2024</p>	<p>23 h</p>
<p><b>Ricerca/sviluppo Tessili tecnici uso innovativo</b></p>	<p>Tec., Disegno e Progettazione Tecnologie dei materiali Inglese</p>	<p>Saper progettare un capo con tecnologie innovative</p> <p>Saper utilizzare design/cad e Canva</p> <p>Sviluppare la creatività e il pensiero critico</p>	<p>Competenza digitale;</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</p> <p>Competenza imprenditoriale</p>	<p>Gennaio Febbraio 2024</p>	<p>10 h circa</p>
<p><b>Visione Film in costume</b></p>	<p>Tec., Disegno e Progettazione Inglese</p>	<p>Utilizzare la lavagna multimediale per contenuti multimediali di approfondimento</p> <p>Saper progettare un capo</p>	<p>Competenza digitale;</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p>	<p>Da ottobre a maggio</p>	<p>24 h circa</p>

<b>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO</b>			
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
<b>Visite guidate</b>	<b>Visita Settore Moda Evento TWS 2024</b>	<b>Todi</b>	<b>19 Aprile 2024</b>
<b>Viaggio di istruzione</b>	<b>Barcellona-Figueras-Girona</b>	<b>Spagna</b>	<b>12-18 marzo 2024</b>
<b>Progetti e Manifestazioni culturali</b>	Progetto “La Persona al centro”	Aula rossa	Dicembre marzo
	Progetto “Svuota l’armadio”	Laboratorio	gennaio- maggio
	Progetto “Sfilata di moda”	Laboratorio	Intero anno scolastico
	Open day d’Istituto	Laboratorio	16-12-2023 e 13 gennaio 2024
<b>Incontri con esperti</b>	Evento con Modella professionista	Aula rossa	15 febbraio 2024 e 09 maggio 2024
<b>Orientamento</b>	Università della Tuscia	Aula Rossa	21 febbraio 2024
	Salone dello Studente	Roma	19 ottobre 2023
	Incontro Assorienta	Aula Rossa	12 gennaio 2024

**Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito**

**[www.iisgregoriocatino.edu.it](http://www.iisgregoriocatino.edu.it)**

# **ALLEGATO n. 1**

## **CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE**

e sussidi didattici utilizzati  
(titolo dei libri di testo, etc.)

## **DISCIPLINA: RELIGIONE**

**DOCENTE: Prof. Franco Fortuna**

**LIBRO DI TESTO:** L. Solinas Arcobaleni ed. SEI

### **SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

Partendo dalla parola chiave “Dialogo” e restando nell’ambito epistemologico della materia è stato possibile fare collegamenti interdisciplinari con le materie umanistiche e nel possibile con quelle di indirizzo. Particolare attenzione è stata data alla formazione Civica (inserendo nel programma vari argomenti relativi alla materia), all’Orientamento e alle responsabilità personali e sociali con riferimenti al mondo del lavoro, alla Costituzione, ed alla centralità del Cittadino

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI.**

Si può affermare, compatibilmente col quadro di presentazione della classe che alla fine di questo percorso gli obiettivi didattici e le finalità educative raggiunte sono state quelle preventivate nella programmazione individuale: percezione di sé e degli altri; conoscenza dei valori umani con riferimento specifico ai valori religiosi; conoscenza culturale degli aspetti fondamentali della religione cattolica e delle grandi religioni; saper dialogare su temi di attualità collegandoli in modo particolare agli aspetti religiosi; saper svolgere una riflessione critica anche con spunti personali su temi che riguardano la dignità ed il valore personale e relazionale della vita umana e il rispetto dell’ambiente nel quale viviamo; distinguere gli elementi fondamentali per un approccio corretto alle fonti qualificate del cristianesimo.

### **MEZZI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La metodologia ha comportato la problematizzazione dei temi proposti per cui lo studente, partendo da una situazione di discussione, può arrivare alla percezione dell’elemento religioso, attraverso il confronto dialettico delle posizioni. Questa ricerca esperienziale, oltre a coinvolgere intensamente lo studente, stimola la sua capacità di porsi interrogativi e di analizzare i fatti della realtà quotidiana per andare oltre i semplici dati, alla scoperta di valori e verità fondamentali.

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE**

Il criterio di valutazione essenziale è stata la partecipazione al dialogo educativo, dal quale è emersa l’assimilazione dei contenuti proposti e la loro rielaborazione a livello personale. Nel dibattito che si è svolto è stata fatta quindi emergere l’acquisizione dei contenuti e l’incremento delle abilità raggiunte dagli studenti. I risultati raggiunti possono essere considerati soddisfacenti. Per quanto riguarda la disciplina, si può affermare che il comportamento delle studentesse è stato corretto.

Per quanto riguarda i sussidi didattici, si è fatto uso moderatamente del testo in adozione, della Bibbia, di audio-video, film, supporti in rete e sono stati utilizzati quotidiani e periodici come fonte di testi e documenti di interesse, relativamente a questioni di attualità.

### **CONTENUTI SVOLTI**

19/09/2023 Un anno incentrato su "relazione e dialogo"  
26/09/2023 Sistemi di pensiero a confronto  
03/10/2023 Il futuro delle religioni  
10/10/2023 La dimensione religiosa nel conflitto Israelo-Palestinese  
17/10/2023 Le radici del conflitto Israelo-Palestinese  
24/10/2023 Il cristianesimo come sistema di pensiero  
07/11/2023 La Costituzione Apostolica "Lumen Gentium"  
21/11/2023 La violenza di genere  
28/11/2023 "Il racconto del Pellegrino e degli scalpellini"; l'importanza delle motivazioni  
05/12/2023 Discriminazione di genere e violenza  
12/12/2023 Dare un senso al tempo  
19/12/2023 Il Natale e la sua dimensione esistenziale  
09/01/2024 Il conflitto tra scienza e fede nella cultura occidentale  
16/01/2024 Progetto "La Persona al centro"  
23/01/2024 Una riflessione sul Progetto "La Persona al Centro"  
30/01/2024 2 la Chiesa e la Guerra  
06/02/2024 2 Debolezza e fragilità  
20/02/2024 2 La Chiesa e il Vangelo  
27/02/2024 2 Gli Ebrei nella storia dell'Occidente  
05/03/2024 2 Il Sionismo e la religione ebraica  
09/04/2024 2 Coppia e famiglia nella visione cristiana  
16/04/2024 2 Stato e Chiesa nell'Art. 7 della Costituzione Italiana  
23/04/2024 2 Relazione, relatività e relativismo

Poggio Mirteto, 15 maggio 2024

Il docente

Prof. Franco Fortuna

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE: Prof. ssa MANUELA DE SANTIS**

**LIBRO DI TESTO:“Vivere tante vite” VOL.3, Ed. Scolastiche Mondadori Pearson.**

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ED OBIETTIVI PROGRAMMATI.**

Il gruppo classe, è storicamente conosciuto dalla sottoscritta, in quanto la conoscenza didattica e personale esiste fin dal loro primo anno in questo indirizzo di studio. La classe è educata e propositiva rispetto alla disciplina ed ha un ottimo rapporto con la docente improntato su un dialogo didattico e personale concreto e leale;

Per questo il gruppo è consapevole della debolezza e delle varie lacune generali, precedenti e posteriori all'emergenza Covid 19. Moltissime, nelle materie umanistiche, le assenze strategiche per eludere compiti in classe e verifiche, sempre ampiamente conosciute nei tempi e negli argomenti. Notevole anche la difficoltà nel

La sottoscritta però ha tentato di trasformare e gestire queste lacune attraverso stimoli continui e strumenti appropriati, con l'intento di raggiungere una conoscenza e competenza più dignitosa e responsabile in vista dell'Esame di Stato.

La classe è un po' lenta nell'apprendimento, nonostante le spiegazioni siano sempre (e tuttora ) facilitate e supportate da schemi (sia quando la modalità di insegnamento è stata in presenza, sia quando è stata in dad) e da fotocopie riassuntive.

Anche la restituzione dei contenuti è lenta, spesso frammentata e con uso di linguaggio non sempre adeguato. Solo un esiguo numero (due-tre alunne) studia in modo regolare, è motivato, approfondisce e padroneggia i contenuti attraverso esposizioni consapevoli. Buono anche il loro codice scritto, sia a livello grammaticale sia nell'organizzazione dei pensieri da scrivere rispetto alla consegna.

Per gli altri, invece, ci sono difficoltà nella comprensione del contesto storico e culturale sia nella poetica generale degli autori trattati, e quindi le conoscenze sono mnemoniche, non autonome e superficiali. Sono essenziali anche rispetto alla produzione scritta.

Vista l'eterogeneità della classe, gli obiettivi sono stati raggiunti con risultati diversi in base proprio alle singole capacità. Nel complesso sufficienti ma non del tutto interiorizzati e un po' mnemonici. Non ci sono eccellenze, ma due- tre alunne sono state interessate e motivate allo studio con risultati più consapevoli ed organizzati.

Le alunne certificate (sia dai PEI che da PDP) sono molto deboli, vanno seguite continuamente e supportate anche nelle più semplici consegne. Sia rispetto al codice scritto che orale. Per loro i compiti scritti sono stati sempre opportunamente e necessariamente modulati alle loro capacità; perciò sempre modificati, con ridotte consegne e domande e con tempi più dilatati nonché aggiuntivi.



Tra gli obiettivi programmati, didattici ed educativi della disciplina:

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo e produrre testi di vario tipo (testo espositivo, testo di argomento storico, testo di argomento generale e analisi del testo);
- Comprendere, codificare e decodificare testi letterari e non letterari di riferimento;
- Usare un lessico adeguato alla gestione di comunicazioni orali, in contesti formali e non, soprattutto in vista del colloquio orale d'esame;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nel complesso la classe è, generalmente, in grado di produrre testi scritti di varia tipologia in modo essenzialmente corretto, ed è in grado di esporre (anche se non tutti) oralmente i contenuti sebbene con proprietà di linguaggio non sempre adeguata o con linguaggio specifico.

Tranne che per un gruppo di alunne, per le altre non sempre efficaci sono apparse le capacità argomentative e le capacità di collegamento tra le discipline di Italiano e Storia, se pur strettamente interconnesse e sempre portate avanti dall'insegnante con continue incursioni nell'una e nell'altra disciplina.

### **MEZZI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE.**

Gli argomenti sono stati inizialmente presentati alla classe, fin dal mese di settembre, e affrontati spesso parcellizzandoli, soprattutto quelli più lunghi e complessi; le lezioni sono state frontali, sfruttando la didattica in presenza per fornire spiegazioni, esempi, spunti di collegamento e riflessioni. Si è usata la Piattaforma ufficiale fornita dalla scuola Google g suite proprio per inviare materiale didattico di sintesi anche sulla Classe virtuale, per "raggiungere" in senso didattico e relazionale tutte le alunne.

Gli autori sono stati analizzati attraverso la formazione umana e storica, inserendoli nel contesto culturale di riferimento. Lettura ed Analisi delle opere in esame.

La docente ha poi, regolarmente, fornito schemi, riassunti e mappe concettuali a tutta la classe per facilitare l'apprendimento;

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE.**

La classe ha effettuato sia verifiche scritte che orali. La valutazione è stata sia formativa (a conclusione dell'unità didattica di apprendimento, per il controllo in itinere dello stesso) per intervenire e risolvere incomprensioni; sia sommativa (che valuti il percorso complessivo dell'alunno allo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.)

Tra gli indicatori di cui si è tenuto conto nelle verifiche ci sono: la conoscenza dell'argomento (correttezza, pertinenza ed esaustività); la capacità di analisi, di sintesi e di riformulazione personale;

la correttezza espressiva e il linguaggio specifico. Nella valutazione complessiva, invece, si è tenuto conto della partecipazione e l'interesse verso la disciplina, del proprio metodo di studio, dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

### CONTENUTI SVOLTI

- Passaggio tra '800 e '900: aspetti storici e letterari. Positivismo, Naturalismo. Verismo.

Contestualizzazione del Verismo e poetica.;

Biografia e formazione di G.Verga. opere maggiori di Verga. le novelle e i romanzi, il "ciclo dei vinti"; il carattere dell'impersonalità.

- Poetica e stile di Giovanni Verga: la formazione biografica e letteraria; la svolta verista; l'ideale dell'ostrica e gli umili.
- Trama generale dei romanzi: "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo." I temi, il coro e la lingua. Confronto storico ed emotivo tra i due romanzi.
- Analisi della lettura: "La lupa" da "Vita dei Campi".
- Analisi della lettura: "La partenza di 'Ntoni" da "I Malavoglia".
- Analisi della lettura: "La roba".

Prosa e poesia del Decadentismo: cenni sulla poesia simbolista e sul poeta veggente.

Origini e nuclei fondanti del Decadentismo.

Gabriele D'Annunzio. Contestualizzazione storica; biografia e personalità dell'autore; L'estetismo e l'esteta dannunziano e i primi romanzi. Poetica e stile nelle opere principali: estetismo, superomismo e panismo. Trama del romanzo "Il piacere". Le "imprese" storiche di Dannunzio.

- Analisi della lettura: "Il ritratto dell'esteta" dal romanzo "Il Piacere"
- La scrittura del "Notturmo"; lettura ed analisi del brano "Imparo un'arte nuova".
- Analisi del testo: "La pioggia nel pineto" da l'Alcyone.

Giovanni Pascoli e il Decadentismo:

- Biografia dell'autore e opere principali: Myricae e i Canti di Castelvecchio; lo stile e le tecniche espressive e fonetiche.
- La poetica del fanciullino e del nido; poesia e autobiografia; il poeta delle piccole cose;
- Lettura e analisi delle seguenti poesie: "X Agosto"; "Il gelsomino notturno", "Lavandare", "Temporale"
- Lettura de "Il fanciullino".

Le avanguardie e Il Futurismo: lettura e analisi de "Il Manifesto del Futurismo" di F.T. Marinetti, la dissoluzione della poesia tradizionale, dalla metrica alla punteggiatura;

## Il romanzo del Novecento.

- Caratteristiche principali del romanzo psicologico.

### Italo Svevo: intellettuale europeo

- Biografia e contestualizzazione storica: Trieste crocevia di culture.
- La poetica e i temi principali: l'io, la nevrosi, la malattia, rapporti con la psicoanalisi.
- I romanzi, trama e stile: "Una vita", "Senilità", "La Coscienza di Zeno";
- Lettura e analisi di "Incontro tra Emilio e Angiolina" da "Senilità".
- Lettura e analisi di "Il fumo", "La salute e la malattia", "La pagina finale" dal romanzo "La Coscienza di Zeno".

### Luigi Pirandello: Profilo storico e biografico; rapporto tra "vita" e "forma" dell'esistenza.

- La poetica: l'umorismo, la maschera, l'emarginazione e la solitudine, la follia e la normalità; Analisi del testo e lettura del saggio su "L'umorismo", il sentimento del contrario.
- "Il fu Mattia Pascal". Trama del romanzo.
- Le opere principali tra novellistica, romanzi e opere teatrali: la frantumazione dell'io.
- Lettura delle novelle: "Il treno ha fischiato";

## La poesia del primo Novecento

- L'Ermetismo in G. Ungaretti, E. Montale. (argomento trattato anche dopo il 15 maggio).

### Giuseppe Ungaretti:

- biografia e opere e raccolte poetiche principali; la Grande Guerra nelle poesie di Ungaretti soldato;
- lettura e analisi delle seguenti poesie: "Fratelli", "Soldati", "Veglia".

### Eugenio Montale: biografia e contesto storico;

- La poetica (cenni): il male di vivere; l'amore; il vuoto della parola; la negatività del mondo.
- Da "Ossi di seppia": "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"

Letto ed approvato dalla classe.

Poggio Mirteto, 15 maggio 2024

Il docente

Prof.ssa Manuela De Santis

## **DISCIPLINA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

**DOCENTE: Prof. ssa MANUELA DE SANTIS**

**LIBRO DI TESTO: G. De Vecchi – G. Giovannetti, “STORIA IN CORSO” VOL.3, Ed. Scolastiche Mondadori.**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ED OBIETTIVI PROGRAMMATI.**

Fermo restando l'iter tracciato nella presentazione precedente, per quanto riguarda la disciplina di storia, la situazione del profitto e dei risultati raggiunti è, complessivamente, lo stesso della disciplina di italiano.

Anzi, forse un po' più variegata e complessa proprio perché la disciplina è orale e presuppone uno studio, una curiosità, una rielaborazione dei contenuti che, per molte alunne, non è fluida né sicura poiché è mancata una regolarità nell'applicazione allo studio.

Le solite due-tre alunne mostrano una consapevolezza diversa. Gli strumenti didattici sono stati gli stessi (della disciplina dell'italiano): il testo in uso e le spiegazioni frontali ma anche facilitate e supportate da schemi e da fotocopie riassuntive fornite a tutta la classe, non solo alle alunne certificate.

Nonostante ciò, nella restituzione dei contenuti, molte alunne sono mnemoniche, utilizzano un linguaggio un po' misero e rischia, a volte di confondersi un po'.

Proprio perché tali difficoltà erano evidenti già in passato, nell'elaborazione annuale delle Progettazioni disciplinari riferiti agli insegnamenti di mia competenza, ho creduto opportuno circoscrivere gli argomenti trattati, selezionare i contenuti più inerenti, rispetto ad altri per evitare un sovraccarico e privilegiare la linearità.

### **Tra gli obiettivi programmati, didattici ed educativi della disciplina:**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Conoscere i contenuti della disciplina, saper rielaborare ed esporre con un linguaggio corretto e chiaro. Usare un lessico adeguato alla gestione di comunicazioni orali, soprattutto in vista del colloquio orale d'esame;
- Riconoscere i principali fenomeni storici, sociali ed economici che caratterizzano il mondo contemporaneo anche in relazione agli specifici campi professionali di riferimento.
- Stabilire connessioni tra causa ed effetto in modo da organizzare un ragionato orientamento per agevolare la comprensione e la restituzione dei contenuti storici.

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Rispetto poi alle Competenze di Cittadinanza si è lavorato soprattutto per:

- 1) **Agire in modo autonomo e responsabile:** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
- 2) **Imparare ad imparare:** Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.
- 3) **Collaborare e partecipare:** Si è posta l'attenzione sull'importanza umana e sociale dell'interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel complesso la classe, è, generalmente, in grado di orientarsi, in modo essenzialmente corretto, tra le diverse epoche storiche studiate e di coglierne i nuclei essenziali; è in grado di esporre oralmente i contenuti sebbene con proprietà di linguaggio non sempre adeguata o con linguaggio specifico.

La determinazione e l'applicazione regolare allo studio delle solite due-tre alunne hanno reso (solo per loro) efficaci le capacità di collegamento tra le discipline di Italiano e Storia, visto che la stessa docente ha impostato le lezioni e le spiegazioni come strettamente interconnesse e, inoltre, sono sempre state portate avanti dall'insegnante con continue incursioni nell'una e nell'altra disciplina.

#### MEZZI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE.

Gli argomenti sono stati inizialmente presentati alla "classe", fin dal mese di settembre, e affrontati spesso parcellizzandoli, soprattutto quelli più lunghi e complessi; le lezioni sono state frontali, attraverso il libro in uso per fornire spiegazioni, esempi, letture di approfondimento storico, spunti di collegamento e riflessioni.

Si è continuato ad usare la Piattaforma ufficiale fornita dalla scuola Google g suite proprio per inviare materiale didattico di supporto e di approfondimento dei contenuti trattati, preparato dalla docente, attraverso sintesi, riassunti e nodi fondamentali dei contenuti trattati.

Viste poi le assenze ripetute e la lentezza generale della classe si è poi insistito sul rinforzo attraverso la ripetizione dei contenuti esposti, attraverso la lezione partecipata e il lavoro di ripetizione guidata in classe.

L'andamento didattico riguardo alla disciplina di storia è stato, dunque, particolarmente faticoso.

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE.**

La classe ha effettuato prevalentemente verifiche orali, sebbene (anche per motivi più pratici e collettivi) si è ricorso anche a questionari scritti a risposte aperte su determinati contenuti ed argomenti trattati. La valutazione è stata sia formativa (a conclusione dell'unità didattica di apprendimento, per il controllo in itinere dello stesso) per intervenire e risolvere incomprensioni; sia sommativa (che valuti il percorso complessivo dell'alunno allo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati).

Tra gli indicatori di cui si è tenuto conto nelle verifiche ci sono: la conoscenza dell'argomento (correttezza, pertinenza ed esaustività); la capacità di analisi, di sintesi e di riformulazione personale; la correttezza espressiva e il linguaggio specifico. Nella valutazione complessiva, invece, si è tenuto conto della partecipazione e l'interesse verso la disciplina, del proprio metodo di studio, dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

### **CONTENUTI SVOLTI**

#### **Le grandi potenze europee all'inizio del '900. L'imperialismo.**

Dalla prima alla seconda Rivoluzione Industriale. L'espansione degli Stati Uniti e del Giappone. Le trasformazioni di fine secolo. Il difficile equilibrio europeo: La Germania di Bismarck e Guglielmo II; La Francia della terza repubblica; L'Inghilterra delle suffragette. L'Italia e l'età giolittiana: le riforme.

#### **La Prima Guerra Mondiale.**

Prime e profonde cause del conflitto mondiale; la questione balcanica; dichiarazione di guerra dell'Austria alla Serbia e attentato di Sarajevo.

L'Italia in guerra: da "guerra lampo" a guerra di posizione; Interventisti e neutralisti; la vita nelle trincee. Aspetti sociali ed economici del conflitto.

Sviluppo del conflitto e svolta del 1917: l'uscita della Russia e l'entrata degli USA, cause e conseguenze.

Analisi di una sconfitta: la battaglia di Caporetto e i ruoli di Cadorna e Diaz.

Conclusione della Prima guerra mondiale: Vittorio Veneto, la "vittoria mutilata" dell'Italia. Il dopoguerra ed i Trattati di pace.

#### **La Rivoluzione Russa.**

La Rivoluzione russa, menscevichi e bolscevichi. Il ruolo dei Soviet. La Rivoluzione di febbraio e di ottobre. La nascita dell'URSS; Da Lenin a Stalin: la dittatura del Terrore.

Il dopo Lenin e lo Stalinismo.

#### **La formazione di Regimi dittatoriali in Europa: Il Fascismo**

Il Dopoguerra e il Biennio Rosso. Il Fascismo in Italia, Mussolini e l'ascesa del fascismo. La repressione delle opposizioni e delle libertà. Politica interna ed estera: autarchia, grandi opere e colonialismo in Africa. La costruzione della dittatura totalitaria. I Patti Lateranensi. L'alleanza con Hitler.

#### La crisi del 1929 e il New Deal. ( Sintesi)

I "ruggenti anni '20" e gli Stati Uniti; la crisi economica, il crollo di Wall Street e le conseguenze. Il piano di risanamento politico, sociale ed economico del governo: Il New Deal di Roosevelt.

#### Il regime Nazista.

La Repubblica di Weimar e il dopoguerra tedesco.

Il Nazismo in Germania. La salita al potere di Hitler e la persecuzione delle opposizioni e delle minoranze etniche. La teorizzazione della razza ariana e i campi di sterminio. La politica estera ed interna. L'avvicinarsi alla guerra mondiale.

#### La Seconda Guerra Mondiale. (Argomento trattato e concluso dopo il 15 maggio)

L'Europa alla vigilia della II guerra mondiale. Patti e alleanze tra Stati all'alba della guerra. Il patto Molotov-Ribbentrop e il Patto d'Acciaio.

Lo scoppio della guerra con l'invasione della Polonia e l'idea tedesca di "guerra-lampo" (blitzkrieg). La conquista dell'Europa da parte della Germania di Hitler.

L'Italia entra nel secondo conflitto mondiale: I fronti di guerra dell'esercito italiano: Africa e Grecia.

L'entrata in guerra degli USA: l'attacco di Pearl Harbor da parte del Giappone

Il 1943, l'anno della svolta: le grandi battaglie della II guerra mondiale. Lo sbarco in Normandia e quello in Sicilia;

L'armistizio dell'Italia, l'otto settembre. L'arresto di Mussolini e la successiva Repubblica di Salò. La resistenza. La fine di Mussolini e la fine di Hitler. Le bombe atomiche e la fine del conflitto, la liberazione.

Cenni sulla Guerra fredda (argomento trattato probabilmente dopo il 15 maggio)

Letto ed approvato dalla classe.

Poggio Mirteto, 15 maggio 2024

Il docente  
Prof.ssa Manuela De Santis

## **DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA**

**DOCENTE: Prof.ssa MANUELA DE SANTIS**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ED OBIETTIVI PROGRAMMATI.**

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’Educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica (e la sua declinazione trasversale nelle discipline scolastiche) rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi” raggiungendo una maturità culturale e sociale per consolidare non solo regole comportamentali (rispetto, responsabilità, solidarietà, puntualità) ma anche per saper affrontare le problematiche quotidiane e di saper assumere un comportamento corretto nella società comunicativa.

Rispetto a tale nuovo inserimento ufficiale di tale insegnamento la classe ha risposto in modo abbastanza propositivo ma, al contempo, ha mostrato qualche preoccupazione in quanto “cresceva” l’impegno didattico dato che tale insegnamento prevedeva una nuova valutazione in aggiunta a quelle che c’erano già.

Va detto inoltre, a titolo personale, che l’inserimento dell’insegnamento dell’educazione civica all’interno del monte ore totale, rimasto fisso alle sei ore settimanali nell’ambito delle materie letterarie, è stato particolarmente faticoso, poiché l’ora settimanale per tale disciplina ha “condizionato” e “ridotto” le ore attribuite alle materie letterarie.

L’esposizione dei contenuti a volte pecca di un linguaggio non sempre specifico. Inoltre, poiché non sussiste nessun testo in adozione, ci si è avvalsi, a volte, dell’appendice di Cittadinanza e costituzione che era inserita nel testo in uso di storia. Inoltre, validi supporti sono stati più libri di Educazione civica forniti dai rappresentanti editoriali.

### **Tra gli obiettivi programmati, didattici ed educativi:**

- Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.
- Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione.
- Riconoscere come necessarie le regole della convivenza civile e rispettarle.
- Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nel complesso la classe è, generalmente, in grado di orientarsi, in modo essenzialmente corretto, tra i contenuti trattati, di individuare gli organi costituzionali e i loro poteri e di coglierne i nuclei essenziali delle loro funzioni; è in grado di esporre oralmente i contenuti sebbene con proprietà di linguaggio non sempre adeguata o con linguaggio specifico.



Tranne che per un piccolo gruppo di alunni, per gli altri non sempre efficaci sono apparse le capacità argomentative e le capacità di collegamento tra le discipline di Italiano e Storia, se pur strettamente interconnesse e sempre portate avanti dall'insegnante con continue incursioni nell'una e nell'altra disciplina.

#### **MEZZI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE.**

Gli argomenti sono stati inizialmente presentati alla classe, fin dal mese di settembre, e affrontati spesso con un linguaggio chiaro e con esempi riferiti alla realtà, soprattutto quelli più specifici; le lezioni sono state frontali, ed illustrata anche la modalità dell'insegnamento trasversale e di contenuti esposti anche da altri docenti.

Continuamente forniti spunti di riflessioni e collegamenti con la realtà attuale.  
Il materiale è stato inviato sulla piattaforma ufficiale Classroom.

#### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE.**

La classe ha effettuato soprattutto verifiche scritte e compiti di realtà.

Tra gli indicatori di cui si è tenuto conto nelle verifiche ci sono: la conoscenza dell'argomento (correttezza, pertinenza ed esaustività); la capacità di analisi, di sintesi e di riformulazione personale; la correttezza espressiva e il linguaggio specifico. Nella valutazione complessiva, invece, si è tenuto conto della partecipazione e l'interesse verso la disciplina, del proprio metodo di studio, dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

#### **CONTENUTI SVOLTI.**

##### Lo Stato e la Costituzione Italiana.

Nozione giuridica di Stato, sovranità, territorio ed i suoi elementi. La Costituzione Italiana: cenni  
Sulle origini.

Significato della Giornata della Memoria;

Confronto tra Lo Statuto Albertino e la Costituzione. Parti ed articoli fondamentali.

Ordinamento dello Stato: Il governo; il parlamento; La magistratura; La corte costituzionale.

Compito di realtà: produzione di un testo espositivo argomentativo su un aspetto giuridico inerente alla condizione della donna.

Letto ed approvato dalla classe.

Poggio Mirteto 15 maggio 2024

Il docente  
Prof.ssa Manuela De Santis

**DISCIPLINA: Lingua Inglese**

**DOCENTE: Prof. Erika Morelli**

La classe mostra un atteggiamento positivo e collaborativo. Il grado di preparazione si può dividere in due gruppi: uno che presenta un livello molto buono ed un altro che invece mostra avere ancora difficoltà nell'utilizzo della lingua straniera.

**OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Acquisizione della lingua come mezzo di comunicazione.

Potenziamento di abilità linguistiche generali.

Acquisizione del linguaggio specifico del settore (microlingua)

**OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi Utilizzare i linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.	Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.	Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti di studio e di lavoro. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di studio e di lavoro. Utilizzare il lessico di settore.

**MEZZI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nell'azione didattica si è cercato di fornire un approccio per quanto possibile comunicativo alle attività; utilizzando la lingua inglese, sia nel corso delle lezioni frontali che delle conversazioni guidate. Si è cercato di mettere in relazione fra loro tematiche specifiche di indirizzo e di creare collegamenti interdisciplinari.

**STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE**

Per quanto riguarda la produzione orale, le verifiche si sono basate su conversazioni (più o meno guidate, a seconda del livello dello studente) relative ai contenuti studiati. Nella valutazione i criteri principali sono stati la correttezza dei contenuti e la comprensibilità del messaggio, prescindendo dalla perfezione dell'espressione linguistica, e la capacità di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti. Per quanto riguarda la produzione scritta sono stati svolti dei testi descrittivi su argomenti specifici del corso. Nella valutazione si è tenuto conto della competenza linguistica sia nel decodificare che nel produrre messaggi scritti.

### **CONTENUTI SVOLTI**

#### **Fibres:**

Classification of fibres

- Natural fibres:
- Man- made fibres
- Innovative fibres

#### **Curriculum Vitae:**

- Writing a Curriculum Vitae
- Writing a cover letter

#### **Gender Equality**

- International Day for the Elimination of Violence against Women
- The Suffragettes

#### **History of Costume:**

- The Victorian Fashion
- La Belle Époque: Fashion
- Fashion in the 1910s and First World War
- Fashion in the 1920s
- Fashion in the 1930s

Poggio Mirteto, 15/05/2024

Il docente

Prof.ssa Erika Morelli

## **DISCIPLINA: MATEMATICA**

**DOCENTE: Prof. ssa Elisa Fornara**

Le alunne si sono sempre mostrate educate e rispettose delle regole, hanno dimostrato un certo interesse per gli argomenti trattati, ma non sempre hanno partecipato volentieri all'attività didattica. Dal punto di vista didattico, la classe si presenta molto eterogenea. Un piccolo gruppo di alunne, fornite di una preparazione generale di partenza carente, ha mostrato particolari difficoltà sia nelle attività svolte in classe che nello studio autonomo. Tali studentesse hanno acquisito abilità e conoscenze essenziali. Un altro gruppo di alunne si è sempre dimostrato partecipe e propositivo. Nonostante l'impegno profuso nel lavoro svolto in classe, la maggior parte delle alunne non ha acquisito il linguaggio proprio della materia ed espone in modo generico.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PROGRAMMATI

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le ragazze, al termine del percorso didattico, sono in grado di eseguire lo studio completo di semplici funzioni algebriche disegnandone il grafico e di analizzare le caratteristiche del grafico di funzioni algebriche o trascendenti. Le alunne sono in grado di esporre oralmente i contenuti, ma presentano grandi difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico. Sono in grado, inoltre, di risolvere e interpretare semplici situazioni problematiche. È il caso di evidenziare che le capacità di studio autonomo, le capacità di ricerca e di lavoro necessitano della guida assidua dell'insegnante.

## **MEZZI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

I mezzi utilizzati per la didattica sono stati:

- Testo in adozione;
- Lavagna tradizionale;
- Computer;
- Materiale multimediale;
- Dispense fornite dall'insegnante;

Per la valutazione delle competenze ci si è attenuti al rispetto dei seguenti criteri:

Criteri per la valutazione delle prove scritte:

- correttezza del procedimento risolutivo;
- correttezza dei calcoli;
- completezza del procedimento risolutivo;
- sintesi;
- chiarezza espositiva.

Criteri per la valutazione delle verifiche orali:

- conoscenza degli argomenti;
- proprietà di linguaggio;
- capacità di analisi e sintesi;
- capacità di collegamento e argomentazione;
- capacità di utilizzare il metodo scientifico.

## **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE**

L'andamento del processo di apprendimento è stato controllato attraverso verifiche formative, discussioni in classe, svolgimento di esercizi in classe e a casa e attraverso verifiche sommative scritte e orali e un'osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali nel lavoro in classe.

## **CONTENUTI SVOLTI**

### *RICHIAMI SULLE FUNZIONI*

Definizione di intervallo. Concetto di funzione. Classificazione delle funzioni. Definizione di funzione pari, dispari e periodica. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni biunivoche. Funzioni composte. Studio del segno di una funzione. Determinazione delle intersezioni di una

funzione con gli assi coordinati. Funzioni crescenti e decrescenti. Rappresentazione grafica della funzione lineare, quadratica, esponenziale e logaritmica.

## **RICHIAMI SUI LIMITI E SULLE FUNZIONI CONTINUE**

Definizione intuitiva di limite di una funzione. Limite destro e limite sinistro di una funzione. Teoremi sui limiti teorema della somma, teorema del prodotto, teorema del quoziente. Limite delle funzioni razionali intere e fratte. Forme indeterminate. Definizione di asintoto orizzontale, verticale e obliquo. Definizione di continuità.

### **1. Derivate**

Concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione. Significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata di una funzione. Definizione di funzione derivabile. Derivata delle principali funzioni. Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione): derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di due funzioni, derivata del prodotto di due o più funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata della funzione composta. Derivate di ordine superiore al primo. Punti stazionari. Interpretazione geometrica dei casi di non derivabilità.

Teorema di Lagrange. Teorema di Rolle. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale. Concavità e flessi. Teorema di De L'Hopital.

### **2. Integrali indefiniti**

Concetto di primitiva di funzione. Definizione di integrale indefinito. Definizione di funzione integrabile. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.

### **3. Integrali definiti (CENNI)**

Il problema del calcolo delle aree. Concetto di trapezoide. Integrale definito di una funzione continua e positiva. Integrale definito di una funzione continua di segno qualsiasi. Proprietà dell'integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo dell'integrale definito. Calcolo delle aree di superfici piane. Area compresa fra due curve.

Poggio Mirteto, 15/05/2024

Il docente  
Prof.ssa Elisa Fornara

## **Disciplina: Laboratori Tecnologici ed esercitazioni**

**Docente: Prof. Gabriele Muoio**

### **LIBRO DI TESTO:**

NUOVO TECNOLOGIE DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE vol.2

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ED OBIETTIVI.**

Il gruppo classe è composto da 11 studenti, tutte femmine, una studentessa è estremamente debole e carente nelle competenze e nelle abilità ed ha una certificazione DSA.

Insegno in questa classe dal loro primo biennio scolastico e ho notato all'inizio di questo anno scolastico una partecipazione poco attiva da parte di qualche studente alla didattica laboratoriale, con frequenti assenze e poca autonomia nella partecipazione alle attività proposte.

È una classe che deve essere continuamente stimolata, coinvolta e incoraggiata. Presentano inoltre, in maniera piuttosto generalizzata, una fragilità emotiva che spesso condiziona le loro prestazioni durante le prove di verifica orali e pratiche.

Anche se con queste difficoltà, si sono mostrati interessati all'apprendimento e ben disposti verso la disciplina, ma inevitabilmente lenti nello svolgere le varie attività assegnate. Complessivamente, nonostante le ripetute assenze di alcuni, sono stati abbastanza corretti nel comportamento in classe.

Il livello di conoscenza sulla materia, si è rinsaldato durante l'anno scolastico, alcune lacune presenti all'inizio dell'anno sono state quasi del tutto colmate grazie alle esercitazioni svolte prevalentemente in laboratorio, anche se non per tutte le alunne.

C'è una disomogeneità nel gruppo: solo un paio di alunne mostra maggiore propensione e attitudine al disegno, studia e approfondisce con interesse la materia, portando sempre avanti il lavoro in modo puntuale e con buoni risultati di apprendimento, le altre mostrano difficoltà oggettive, e, di conseguenza, tempi di esecuzione più lunghi, con risultati per pochi discreti e per il resto della classe sufficienti.

Al fine di far acquisire loro l'autonomia necessaria, sono state seguite delle precise regole nei tempi di consegna dei lavori pratici.

Proprio per le difficoltà enunciate poco sopra riguardo la fragilità emotiva, la lentezza e le frequenti assenze della classe, per adattare la didattica alle esigenze degli studenti, rispetto alla programmazione iniziale, sono state fatte delle modifiche sia nella parte teorica che pratica della disciplina.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI.**

In laboratorio si è verificato quanto appreso in teoria e lavorato in sede.

Conoscono i tessuti principalmente usati.

Sanno realizzare dei capi di abbigliamento di base, conoscono tipologie e caratteristiche dei materiali naturali e artificiali nella filiera del comparto della produttiva tessile, processi operativi, attrezzature e macchinari per l'ottenimento e la lavorazione dei capi finiti, fasi e metodi di produzione e sfidature.

Sviluppare un pensiero logico, creativo e intuitivo.

Le alunne hanno partecipato alle attività di orientamento e all'Open Day organizzato dall'Istituto. Hanno accolto attraverso il "laboratorio aperto" gli alunni delle scuole in visita e li hanno coinvolti in piccoli lavori di sartoria.

### **CONTENUTI TRATTATI:**

Utilizzo delle misure anatomiche elaborate col sistema proporzionale dell'Unità Antropometrica per la costruzione dei tracciati di base

Conoscenze delle fibre, riconoscere i tessuti e le loro utilizzo in campo confezioniero.

Interpretare correttamente le istruzioni provenienti dai diversi figurini.

Riconoscono le linee dei capi e le informazioni in esse contenute

Usano correttamente i ferri del mestiere

Prendono correttamente le misure di una persona e sanno compilare una scheda tecnica.

Comprendono della tabella misure standardizzate

Sfidano, stirano e confezionare un capo.

Hanno realizzato costumi di scena.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Gli alunni sono in grado di produrre lavori in modo essenzialmente corretto ed in grado di esporre manualmente il progetto realizzato; solo qualcuna manifesta qualche difficoltà di analisi e esposizione. Sono in grado di esporre i contenuti oralmente anche se con scarsa proprietà di linguaggio. Non sempre efficaci sono apparse le capacità argomentative da perseguire per lo studio completo di una funzione che faticano ad emergere. Come conseguenza di quanto sopra esposto, le capacità di studio autonomo, le capacità di ricerca e di lavoro in autonomia sono nelle loro globalità prerogativa di quasi tutti le alunne, tranne poche che necessitano della guida assidua dell'insegnante.

### **METODO DI LAVORO**

Alternanza tra lezioni pratiche e frontali (discussione, riflessione comune, considerazioni generali ed interdisciplinari, applicazione nel mondo del lavoro e riferimenti con l'attualità) allo scopo di migliorare la manualità e raggiungere competenze atte a proiettare le studentesse nel mondo del lavoro.

Problemsolving



Guida alla produzione dell'elaborazione pratica

Elaborazione e presentazione di propri modelli

### **MEZZI e STRUMENTI UTILIZZATI**

Testo in adozione e Documenti

Appunti a cura del docente, schede riassuntive, esempi pratici di corretta esecuzione dei lavori

Suggerimenti per le operazioni da compiere

Lavagna tradizionale

Esercitazioni pratiche

### **SPAZI DEL PERCORSO FORMATIVO:**

Nel laboratorio tessile scolastico si sono tenute circa 50 ore di attività extracurricolare (con rientri pomeridiani, due volte a settimana) per realizzare la sfilata di moda, oltre alle ore curricolari. Inoltre hanno avuto esperienze dirette e progressive con l'attività sia aziendale che artigianale nell'ambito confezioniero e sartoriale.

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Per raccogliere le informazioni necessarie a valutare si sono seguite le seguenti modalità:

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali nel lavoro in laboratorio e a casa,

Dialogo costante tra insegnante e allievi mediante domande e risposte informali dal posto,

Interrogazioni orali, Verifiche pratiche, verifiche scritte, e rispetto della consegna.

La correzione degli elaborati pratici si è avvalsa sempre delle griglie di valutazione consegnate contestualmente al testo proposto.

### **VERIFICHE ORALI**

Le verifiche sono state valutate secondo i seguenti indicatori:

Competenza manuale (correttezza nell'esecuzione delle cuciture dei tagli e, proprietà e pertinenza rispetto lavoro affrontato)

Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento,

Capacità logico – critiche ed espressive (capacità di analisi, di sintesi, originalità e creatività, organicità e coerenza, pertinenza dei giudizi personali).

Rispetto delle consegne con lavori eseguiti correttamente.

Poggio Mirteto, 15/05/2024

Il docente

Prof. Gabriele Muoio

## **DISCIPLINA: TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE**

**DOCENTE: Prof.ssa Claudia Perilli**

### **LIBRO DI TESTO:**

Di Iorio R., Benatti Scarpelli L., Grana I., Il tempo del vestire, vol. 3, ed. Clitt

Gibellini L., Schiavon R., Tomasi C. B., Zupo M., Il Prodotto moda - vol. 5, ed. Clitt (consigliato)

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ED OBIETTIVI PROGRAMMATI**

La classe che seguo dal terzo anno è composta da 11 alunne. La classe si è dimostrata collaborativa nonostante situazioni di disomogeneità, caratterizzata da alcune alunne con difficoltà oggettive e relazionali/emotive ed altre più estroverse, tra di loro risultano essere poco unite.

La partecipazione alla didattica è stata discontinua con frequenti assenze da parte della maggior parte delle alunne, però si sono mostrate interessate e piuttosto partecipative verso le attività proposte. Questa partecipazione alterna però le ha fatte rimanere indietro con le esercitazioni in classe o a casa nella parte pratica della disciplina o gli ha fatto perdere le lezioni e quindi le spiegazioni della parte orale della disciplina.

È una classe collaborativa ma che deve essere stimolata, coinvolta e incoraggiata costantemente. Anche se con queste difficoltà, si sono mostrate interessate all'apprendimento e ben disposte verso la disciplina, ma molto lente nello svolgere le varie attività assegnate. Un piccolo gruppo ha maturato autonomia nello studio e nella rielaborazione ma non nella velocità esecutiva delle prove grafiche. Complessivamente, anche se alterne nella frequenza scolastica, sono state corrette nel comportamento tenuto in classe.

Nonostante l'avvicinarsi della fine dell'anno scolastico e della Maturità la partecipazione e l'impegno sono rimasti scostanti.

Il livello di conoscenza della materia si è rinsaldato durante il triennio. Alcune lacune presenti all'inizio di quest'anno sono state quasi del tutto colmate grazie alle frequenti esercitazioni richieste.

Ho notato fin dall'inizio una disomogeneità nel gruppo: quattro componenti mostrano maggiore propensione e attitudine al disegno. Una in particolare studia e approfondisce con interesse la materia, portando sempre avanti il lavoro in modo completo e con buoni risultati di apprendimento. In generale la classe si impegna in maniera non sempre costante, mostrando disattenzione, poca precisione, difficoltà, e, di conseguenza, tempi di esecuzione lunghi. I risultati sono molto buoni per un piccolo gruppo di studentesse, buoni per un altro piccolo gruppo, discreti per il resto della classe e appena sufficienti per un paio di elementi.

Per le alunne con oggettive difficoltà, si è reso necessario fare interventi di semplificazione dei contenuti e concedere tempi più lunghi per le consegne, comunque con dei risultati positivi che hanno delineato impegno e miglioramento costanti.

Proprio per le difficoltà enunciate poco sopra, riguardanti la partecipazione discontinua, l'impegno non sempre costante, la lentezza nello studio, nell'esecuzione dei lavori pratici e le attività/progetti

a cui la classe ha partecipato sono state fatte delle modifiche sia nella parte teorica che pratica della disciplina, adattando la didattica alle esigenze della classe, con delle variazioni e riduzioni rispetto alla programmazione iniziale.

Durante il triennio si sono affinati i seguenti obiettivi di apprendimento:

- rappresentare la figura umana e il figurino di moda, utilizzando le diverse tecniche pittoriche (matite colorate, acquerelli, pennarelli pantone);
- conoscere e saper gestire le fasi dall'ideazione alla progettazione del prodotto moda;
- selezionare e gestire i processi in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- saper redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe, da un punto di vista didattico, è in grado di eseguire schizzi, i figurini tecnici, con relative note tecniche, indicando i materiali idonei alla realizzazione del prodotto, è in grado di realizzare le cartelle dei colori/tessuti, i disegni in piano (i plàt) e le schede tecnico-descrittive del prodotto. Ha maturato una buona consapevolezza e autonomia nell'uso di applicativi digitali per realizzare la fase di ricerca, per l'ideazione e la realizzazione di mood e cartelle colori/tessuti in formato digitale. Sa, inoltre, descrivere in maniera abbastanza completa l'iter ideativo seguito, effettua ricerche trattando gli argomenti proposti e rielabora immagini in modo piuttosto autonomo. Partendo dal profilo storico-stilistico dei principali capi di abbigliamento è in grado in maniera autonoma di attualizzare una linea del passato. Infine, è in grado di selezionare le fiere di settore in base alla stagione/prodotto/materiale da realizzare.

### **MEZZI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

I mezzi utilizzati per favorire la didattica sono stati:

- i libri di testo in adozione;
- riviste e cataloghi di moda;
- fotocopie e file a cura del docente;
- uso delle T.I.C. a disposizione dell'istituto per vedere video, film, ricerca di immagini, informazioni, presentazioni e appunti;
- aula di disegno e aula di informatica;
- laboratorio completo di strumenti e materiali in compresenza dell'insegnante di Laboratori Tecnologici;
- materiali ed esercitazioni somministrati nella piattaforma G-Suite;
- utilizzo di Canva.com (\*), dei software del pacchetto office, della Google Workspace e AutoCad;
- web per articoli e approfondimenti multimediali.

(\*) Si sottolinea, in particolar modo, che la classe è stata abituata ad usare, per le composizioni di immagini del processo creativo della progettazione di moda, l'applicativo Canva.com (nell'esecuzione del mood e della cartella colore/materiali), che richiede l'autenticazione online dell'account personale di ciascun alunno per poter essere utilizzato anche con l'applicazione su

desktop; questo applicativo ha garantito di poter utilizzare, sia a scuola che a casa, un software gratuito per gli studenti, moderno e all'avanguardia per l'elaborazione grafica digitale, utilizzabile nella maggior parte dei dispositivi, anche in situazioni di emergenza come si è verificato dal 2020 fino al 2022 con il Covid-19. La classe è abituata pertanto ad utilizzare suddetto applicativo e lo ha utilizzato anche nella simulazione della Seconda Prova di questa disciplina all'Esame di Stato, le immagini per le composizioni sono state fornite esclusivamente dall'insegnate della disciplina.

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento a quanto stabilito nelle riunioni di dipartimento e nel PTOF.

In particolare, per raccogliere le informazioni necessarie a valutare si sono seguite le seguenti modalità:

- osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali nel lavoro in classe, a casa e con revisioni frequenti del lavoro;
- dialogo costante tra docente e allievi;
- prove orali e scritte sulla parte teorica della disciplina;
- prove pratiche sulla progettazione con consegne stabilite, conformi alla simulazione della prova d'esame.

Nel caso di alunni con difficoltà certificate, si fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP) e al Piano Educativo Individualizzato (PEI).

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE**

Al fine di far acquisire loro l'autonomia necessaria, sono state seguite delle precise regole nei tempi di consegna dei lavori pratici (almeno uno al mese), frequenti verifiche scritte o orali per la storia del costume (una al mese), svolte al fine di far loro migliorare l'esposizione orale. Nel dettaglio sono state svolte 13 prove scritte/grafiche (di cui una dopo il 15 maggio), 6 verifiche sulla parte di teoria (1 scritta e 5 orali, di cui 2 dopo il 15 maggio).

È stata effettuata 1 simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato (il 10/04/2024). Si vuole sottolineare che i risultati della simulazione sono stati al di sotto della media generale della classe, anche le più portate nella disciplina sono risultate molto lente nell'esecuzione della prova e non hanno ottenuto buoni risultati.

Per la valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- verifiche pratiche individuali e di gruppo, con particolare osservazione delle attitudini personali al disegno;
- esercitazioni in forma di progetti organizzati nei tempi e nelle metodologie, assegnate per casa e/o svolte in classe;
- verifiche orali o scritte (con risposta multipla, V/F e a risposta aperta), con particolare attenzione alla pertinenza delle risposte ai quesiti posti;
- nella valutazione delle prove di verifica si è tenuto conto: del livello di conoscenze acquisito, della chiarezza espositiva e dell'uso di un linguaggio appropriato, della capacità di rielaborazione e di sintesi.

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto:

- delle conoscenze e delle competenze specifiche raggiunte;

- dei progressi realizzati;
- del comportamento in classe;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- dell'impegno mostrato sia in classe che a casa;
- della frequenza più o meno assidua alle lezioni .

## CONTENUTI SVOLTI

### **U.D.A. 1: Disegno per la moda: attualità (*pratica*)**

- Progettazione e realizzazione poster artistico (ispirato al collage polimaterico cubista, alla Pop Art): Uomo ieri, oggi, domani
- Organizzazione disegni, capi nel laboratorio tessile per le riprese del video per l'Orientamento delle scuole medie
- Riflessioni sugli eventi di cronaca: Elisa Cecchetti. Visione di documenti e video sull'argomento (ed. civica)
- Riflessioni sulla conferenza "La persona al centro" (ed.civica – Sostenibilità della moda)
- Organizzazione materiali e segnalibri per l'open day
- Progettazione e realizzazione logo e poster per il progetto e-Twinning "Traditional Clothing" (lavoro di gruppo)

### **U.D.A. 2: Storia del Costume e della Moda dall'Settecento al Duemila (*teoria*)**

#### *Prima parte:*

- Visione di film in costume:
  - Jane Eyre (Zeffirelli, 1996)
  - Moulin Rouge! (di Baz Luhrmann, 2001)

Mini progetti in relazione ai film:

- Jane Eyre: mood e cartella colore (digitali), con titolo e descrizione in inglese
- Moulin Rouge: mood cartaceo che abbia riferimento ai personaggi, alle atmosfere e/o ai luoghi descritti nel film, creare un testo in inglese che vada a descrivere il motivo della propria scelta

#### *Seconda parte:*

- **Il Settecento:** linee generali della società, dell'arte e del costume (arte Rococò, costume dello stile Reggenza e stile Rococò; arte Neoclassica e costume in stile Luigi XVI; abbigliamento rivoluzionario, del sanculotto, neoclassico, degli incredibili e delle meravigliose).
- **L'Ottocento:**
  - 1800-1815. Stile impero. Società, arte, costume femminile e maschile
  - 1815-1830. La restaurazione, la società borghese. Arte e costume femminile e maschile
  - 1830-1865. La moda romantica (romantico-borghese). Arte e costume femminile e maschile

Approfondimenti video: corsetti ottocenteschi e sul costume femminile del Romanticismo

e di fine Ottocento

1865-1900. Tra revival ed eclettismo. Società, arte, costume femminile e maschile

Arte impressionista e post-impressionista

Toulouse-Lautrec e i manifesti pubblicitari del Moulin Rouge

- **Il Novecento:**

La Belle Époque. Società, arte, costume femminile e maschile. I protagonisti della moda.

Approfondimento video sulla Belle Époque

Gli anni Dieci. Società, arte, costume femminile e maschile

I protagonisti: *Poiret e Fortuny*

Approfondimenti:

- emancipazione della donna e su *Amelia Bloomer*;
- collaborazione tra *Klimt e Floge*
- il ballo e il costume con la *Duncan*

Gli anni Venti. Società, arte, costume femminile e maschile (\*)

I protagonisti: *Chanel e Vionnet* (\*)

L'abito futurista e razionale: la tuta di *Thayaht* (\*)

Approfondimenti:

- Video di approfondimento sullo stile degli anni 20: gli anni ruggenti, il charleston (\*)
- Trailer del film "*Grande Gasby*" (B. Luhrmann, 2013) (\*)

Gli anni Trenta. Società, arte, costume femminile e maschile (\*)

I protagonisti: *Schiaparelli* (la moda e l'arte del Surrealismo), *Salvatore Ferragamo*

(\*)

Le dive del cinema: *Harlow, Dietrich e Garbo* (\*)

Moda italiana: *moda autarchica* (\*)

Gli anni Quaranta. Società, arte, costume femminile e maschile (\*)

I protagonisti: *Balenciaga, McCardell, Fath e Balmain* (\*)

### **U.D.A. 3: Progetto moda per la figura maschile, femminile e dei bambini (pratica)**

- Studio figura maschile
- Progetto moda: rivisitazione/attualizzazione del costume femminile e maschile dell'Ottocento
- Studio della figura dei bambini
- Progetto moda: Come in una favola... 100 anni della Disney (prova a tempo: 10 ore)

Esercitazioni in Autocad: illustrazione del software, apertura pdf, gestione livelli, inserimento testi, tracciamento linea e definizione misure, gonna base, esercitazione sulla modernizzazione del costume maschile dell'800.

### **U.D.A. 4: Progettare collezioni moda (pratica)**

- Per il Progetto "Svuota L'armadio", riflessioni sulle alternative sostenibili alla fast fashion:
  - scelta capi e documentazione fotografica
  - riflessioni sulla moda sostenibile e la fast fashion (dopo aver assistito alla conferenza "La persona al centro")
  - riuso creativo per realizzare un nuovo capo (Upcycling), realizzazione figurino
  - presentazione con Canva.com del progetto e del capo realizzato

- Con la classe Erasmus+:
  - progettazione e realizzazione avatar e presentazione con Canva.com
  - trattamenti su jeans al laboratorio chimico
  - realizzazione piccola borsa con la classe dell'Erasmus al laboratorio tessile
- Progetto moda: crea un outfit per uno spettacolo artistico/musicale/teatrale/danza con l'uso di tessuti tecnici (prova a tempo: 8 ore)

#### **U.D.A. 5: Progetto moda: icone della moda (*pratica*)**

- *Simulazione II Prova: Prima parte progetto moda "Il denim è leggenda". Seconda parte teorico/pratica. Prova integrata con l'interdisciplinarietà delle discipline d'indirizzo (8 ore)*
- Progetto moda: "Belle Epoque" (prova a tempo: 8 ore)
- Progetto moda: "Gli anni Dieci" (prova a tempo: 8 ore) (\*)

Le lezioni di pratica delle UDA 1, 3, 4 e 5 sono state svolte anche in compresenza con Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni e i progetti moda; inoltre, per il progetto "Svuota l'armadio" sul riuso creativo nella moda (Upcycling) è stato svolto con le materie di Tecnologie applicate ai materiali e Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni. I mini progetti: "Jane Eyre" e "Moulin Rouge" sono stati svolti con la materia di Inglese; il "logo e poster per il progetto e-Twinning "Traditional Clothing" e le attività con la classe Erasmus+ sono stati svolti con le materie di Inglese, Laboratori tecnologici ed Esercitazioni e Tecnologie applicate ai materiali.

**N.B.: Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco (\*) verranno trattati dopo il 15 maggio 2024.**

Il programma viene letto e approvato dalla classe.

Poggio Mirteto, 15/05/2024

Il docente  
Prof.ssa Claudia Perilli



## **DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI**

**DOCENTE: Prof.ssa Patrizia Renzi**

**LIBRO DI TESTO:** Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. Tessili, Abbigliamento e Moda. Cosetta Grana. Editrice Sanmarco. Vol.3

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ED OBIETTIVI PROGRAMMATI**

La classe è composta da 11 alunne. Un piccolo gruppo è particolarmente attivo, anche se in generale, nel pentamestre, si è verificato un calo dell'impegno. Lo spirito di collaborazione tra le alunne è il punto forza del gruppo classe. Il profitto generale è più che buono.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Come detto sopra, il profitto generale è più che buono. Tuttavia l'impegno nell'ultimo periodo è stato meno costante dando tempi aggiuntivi di volta in volta sia per la parte della ricerca e progettazione sia per lo studio teorico. Le attività di progettazione svolte durante l'anno hanno consentito lo sviluppo di un approccio alla materia critico e personalizzato promuovendo curiosità e ricerca trasversale e interdisciplinare. Si fa riferimento a PDP e PEI.

### **MEZZI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Lezioni frontali intervallate da conversazioni guidate ed esercitazioni in classe, in laboratorio tessile, chimico e informatico volte al coinvolgimento attivo dell'alunna.

Il lavoro è stato supportato da dispense riassuntive e materiale multimediale come video, documentari, film, reportage dedicati e siti internet specializzati.

Uso costante del libro di testo sopra indicato.

Attività di laboratorio in compresenza con laboratorio tecnologico ed esercitazione moda e confezione con lo scopo di completare il percorso di apprendimento teorico con dimostrazioni pratiche ed empiriche, manipolazione del materiale in esame disponibile. Potenziamento dell'attività di approfondimento. Progetti e interdisciplinarietà con materie di indirizzo e non.

Verifiche orali e scritte periodiche, interventi brevi e dinamici dal posto, prove pratiche/attitudinali di laboratorio.

Incisivi: puntualità, impegno e partecipazione durante gli anni. Come detto sopra, nella fase finale di questo ultimo anno, l'alunna ha dimostrato un lieve calo nella presenza. Si fa riferimento a PDP e PEI.

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE**

Verifiche scritte e orali in presenza, progettazioni ed esercitazioni in compresenza con laboratorio tessile, chimico e in laboratorio informatico. Interdisciplinarietà con materie di indirizzo e altre. Si fa riferimento a PDP e PEI.

## **CONTENUTI SVOLTI**

Progetto interdisciplinare con Progettazione e realizzazione del prodotto “Svuota l ‘Armadio” con presentazione in power point/canva e presentazione alla classe.

### **UDA 1**

#### **INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE**

##### **LE NUOVE MATERIE PRIME**

Innovazione tecnologica nella filiera tessile

Fibre naturali animali e vegetali

Fibre da scarti

Fibre man made: la produzione

Le Nanofibre

##### **USO INNOVATIVO DI MATERIALI TRADIZIONALI**

Riscoperte e nuovi impulsi

Valorizzazione delle lane autoctone

Reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta

Il cotone colorato

Nuovo impulso per le fibre vegetali

Il riciclaggio: la materia prima seconda

#### **Esercitazioni e interdisciplinarietà**

- ricerche individuali di approfondimento “Fibre ecosostenibili e progettazione capo” e presentazione in power point/canva alla classe;

Interdisciplinarietà con Lingua inglese: fibre eco sostenibili e riciclaggio.

- ricerche individuali di approfondimento “Fibre da materiali di scarto agro alimentare e progettazione capo” e presentazione in power point/canva alla classe.

### **UD2**

#### **TESSILI TECNICI**

##### **INTRODUZIONE AI TESSILI TECNICI**

Terminologia, definizioni e classificazione

Tessili tecnici per l’abbigliamento e loro funzioni

Materie prime e tecnologie coinvolte

##### **ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E PER LO SPORT**

Lavoro e sport: tessili e regole

Impermeabilizzante, idrorepellente, antifiama, protezione termica, termoregolante, alta visibilità, resistente a strappo, taglio, e impatto, cloro resistente, autopulente

##### **BENESSERE, SALUTE E NON SOLO**

Attenzione al benessere e alla salute

Antibatterica, anti UV, antipolline, termo cromica e fotocromica, antiradiazioni, a memoria di forma, estetizzante, terapeutica, elaborazione e scambio dati: l’e-textile.

#### **Esercitazione:**

- Interdisciplinarietà con Progettazione e realizzazione del prodotto: “E-Textile per lo spettacolo”, progettazione di un capo con uso di tessile tecnico specifico e presentazione power point/canva alla classe.

### **UD3**

#### **PREPARAZIONE DEL CAPO PER LA VENDITA**

##### **I TRATTAMENTI SUL CAPO**

Dalla fibra alla vendita

I capi e il loro aspetto estetico

Tintura in capo

Invecchiamento

##### **LO STIRO**

Capi appesi, stesi e piani: stiro per le diverse tipologie

Smacchiatura industriale

##### **IMBUSTO E IMBALLAGGIO**

Dallo stiro alla vendita

Imbusto dei capi appesi, stesi e capi piani

Piegatura e inscatolamento delle camicie

Magazzino, imballaggio e trasporto

Esternalizzazione della logistica

##### **Esercitazione:**

- trattamenti di invecchiamento su campioni di tessuto denim durante accoglienza alunni francesi Erasmus Plus;
- progettazione (cartacea e digitale su Canva) Cartellino e Marchio di qualità per capo in fibra da scarti e presentazione alla classe.

### **UD4**

#### **QUALITA' DI PROCESSO E DI PRODOTTO**

##### **ENTI E SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA'**

Concetto di qualità

La normazione e Enti di normazione

La Certificazione di prodotto e la Certificazione di processo

Il collaudo sul capo finito

Controllo statistico

La camicia da uomo: livello qualitativo

**Esercitazione:** simulazione collaudo finale su capi tessili proposti per certificazione qualità di prodotto tramite controllo di massima, rilevazione taglia da misurazione in cm, ipotesi di imbusto e imballaggio ed etichettatura.

Durante l'anno: visione servizi e approfondimenti su Eco sostenibilità nel settore tessile e dibattito

Letto e approvato dalla classe.

Poggio Mirteto, 15-05-2024

Il docente

Prof.ssa Patrizia Renzi

## **DISCIPLINA: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING**

**DOCENTE: Prof. ssa Scarciafratte Claudia**

### **LIBRO DI TESTO:**

Strategie di marketing plus-Settore moda (Gianluca Buganè – Veronica Fossa)

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ED OBIETTIVI PROGRAMMATI**

La classe si compone di 11 alunne con un profitto raggiunto un po' diversificato.

Gli obiettivi (come da programmazione) riguardano lo studio e la realizzazione di strumenti del marketing operativo ed in particolare la piena conoscenza delle 4 P (Prodotto, Prezzo, Promozione e Distribuzione) sia in generale che in rapporto al settore moda.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Si può affermare che una buona parte degli alunni, sia pure con normali differenziazioni nel livello di profitto, ha raggiunto i seguenti obiettivi:

#### **CONOSCENZE**

- Conoscere regole e procedure per la risoluzione di problemi e l'esecuzione di compiti nell'ambito delle varie discipline;
- Conoscere gli elementi fondamentali di una definizione;
- Conoscere le tecniche di comprensione di un testo;

#### **ABILITA'**

- Saper sintetizzare e rielaborare un testo senza alterarne il significato;
- Saper riconoscere i rapporti di causa ed effetto nei fenomeni studiati;
- Saper ampliare il proprio lessico in ordine al contenuto da comunicare;
- Saper fondare le proprie affermazioni su informazioni verificabili;
- Ricomporre la visione globale dell'azienda industriale, con approfondimento sul bilancio e con lo studio delle strategie d'impresa.

### **MEZZI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Si è cercata la giusta mediazione tra lezione frontale e metodologie attive, abituando gli studenti a compiere, con riferimento a reali esperienze di lavoro, sempre scelte motivate in base ad applicazioni pratiche di concetti studiati. Giusto rilievo è stato dato alle esercitazioni, momento di spiegazione, di ripasso attivo, di approfondimento e di verifica.

## **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE**

La verifica non è stato un momento formale di giudizio assoluto: la formazione non ha intenti selettivi. Attraverso la valutazione si è cercato di cogliere in ciascuno studente il corredo di capacità e di conoscenze progressivamente acquisite.

La verifica, condotta attraverso produzioni scritte tipo tema, prove strutturate, esercitazioni pratiche, colloqui, è stata continua, analitica, con caratteristiche tali da essere utilizzata nel modo migliore sia dall'insegnante che dallo studente, nell'esercizio dei rispettivi compiti. Al termine di ciascun periodo si è giunti ad una proposta di voto, frutto e sintesi delle continue verifiche effettuate. Sotto l'apparente neutralità del voto si sovrappongono due differenti giudizi: uno relativo all'apprendimento, l'altro collegabile all'apprezzamento di aspetti socio affettivi e morali del comportamento degli studenti.

## **CONTENUTI SVOLTI**

I contenuti proposti hanno seguito il programma ministeriale circa gli strumenti del marketing operativo.

### Il Prodotto e la Marca

- Il prodotto moda
- Lo sviluppo del prodotto moda
- Il ciclo di vita del prodotto moda
- La marca nel settore abbigliamento

### Il Prezzo

- Il prezzo nel settore moda
- Determinazione del prezzo basata sui costi
- Strategie di prezzo
- Determinazione de prezzo nel settore moda

### La Distribuzione

- La distribuzione nel settore moda
- Le formule distributive
- Il visual merchandising

### La Promozione

- La promozione del prodotto moda
- Il mix promozionale
- La campagna pubblicitaria
- La comunicazione nella moda
- Il web marketing

- I social media
- I social network

Tutto il programma è stato parallelamente svolto in laboratorio ed in presenza con la prof.ssa Esposito Valentina.

Poggio Mirteto, 15/05/2024

Il docente  
Prof. ssa Claudia Scarciafratte

## **DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive**

**DOCENTE: Prof. Desireé Ronchetti**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ED OBIETTIVI PROGRAMMATI**

La classe 5API è composta da 11 alunne. Il gruppo-classe è abbastanza omogeneo per il senso di responsabilità e le abilità di base. Le alunne mostrano impegno costante e partecipazione attiva alle lezioni. Sono state svolte lezioni attive, dinamiche, volte a favorire il ragionamento ed il confronto di posizioni, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto. Dal punto di vista disciplinare si sono sempre mostrate rispettose verso la docente.

Obiettivi programmati:

- Riconoscere il valore di un corretto stile di vita;
- Cooperare in gruppi di lavoro e identificare una disciplina che favorisca buoni risultati, individuali o di gruppo;
- Riconoscere le connessioni tra le diverse discipline e l'ambito motorio nei diversi ambienti naturali;
- Applicare le regole, Rispettare le regole, Accettare le decisioni arbitrali, anche se ritenute sbagliate;
- Adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi.
- Fornire aiuto e assistenza responsabile durante l'attività dei compagni,
- Rispettare l'avversario e il suo livello di gioco

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe, nel corso di tutto l'anno scolastico, ha partecipato attivamente al dialogo educativo in modo continuo, costruttivo ed entusiasta, dimostrando interesse ed impegno costanti. Le alunne hanno manifestato un comportamento sempre corretto, si sono dimostrate motivate e disponibili partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche - educative in modo positivo, secondo le proprie attitudini e capacità. Il piano di proposte motorie ha consentito alle alunne di registrare miglioramenti significativi rispetto ai livelli di partenza, raggiungendo un buon livello di preparazione, sia nelle attività individuali che nei giochi di squadra, per cui è stata sfruttata la presenza in palestra di altre classi.

### **MEZZI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella didattica sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

estensione online del testo, risorse del docente online, modelli virtuali 3D, filmati, documentari, film, attrezzi in palestra.

Griglia di valutazione:

A - Griglia di valutazione prova orale o scritta

Voto in decimi	Conoscenza dei contenuti	Uso del linguaggio specifico	Chiarezza espositiva
3	L'informazione è nulla	Inesistente	Non espone i contenuti
4	Conosce i contenuti in modo errato e/o piuttosto parziale	Molto scarso	Esponde i contenuti in modo confuso e non coerente
5	Conosce i contenuti in modo lacunoso e/o impreciso	Mediocre	Esponde i contenuti in modo poco chiaro
6	Conosce i contenuti in modo sufficiente	Sufficiente	Esponde i contenuti in modo sufficientemente chiaro
7	Conosce i contenuti pur con qualche imprecisione	Discreto	Esponde i contenuti in modo sufficientemente chiaro e articolato
8	Conosce i contenuti proposti in modo abbastanza approfondito	Buono	Esponde i contenuti in modo chiaro e articolato
9/10	Conosce i contenuti in modo esauriente e approfondito	Ottimo	Esponde i contenuti in modo chiaro, articolato e corretto

B - Griglia di valutazione prove pratiche

Voto	Giudizio	Competenze relazionali	Rispetto delle regole	Impegno/ Partecipazione	Conoscenze ed abilità
5 < 5	Non sufficiente	Conflittuale apatico passivo	Rifiuto insofferenza Non applicazione	Assente	Non conosce
6	Sufficiente	Dipendente poco adattabile	Guidato essenziale	Settoriale	Essenziale e parziale
7	Più che sufficiente	Selettivo	Accettazione regole principali	Attivo	Globale
8	Buono	Disponibile	Conoscenza applicazione	Costante (quasi sempre)	Soddisfacente
9	Distinto	Collaborativo	Applicazione con sicurezza e costanza	Costante (sempre)	Certa e sicura
10	Ottimo	Propositivo	Condivisione autocontrollo	Eccellente (sempre)	Approfondita e disinvolta

### STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

La valutazione è stata effettuata attraverso verifiche pratiche/teoriche periodiche in itinere e alla fine di ogni modulo. La valutazione finale terrà conto dei progressi rispetto al livello di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nelle attività proposte in palestra e a casa. È stata utilizzata la gamma dei voti da 1 a 10, sulla base del punteggio assegnato, con riferimento alle griglie e rubriche di valutazione delle scienze motorie e delle singole prove pratiche.

### CONTENUTI SVOLTI

L'attività settimanale, di due ore, si è articolata in lezioni pratiche alternate a lezioni teoriche. I punti del programma sono stati i seguenti:

### LA PERCEZIONE DI SÉ ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE QUALITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

- Incremento del tono muscolare di base
- Sviluppo della resistenza generale
- Esercitazioni di velocità



- Miglioramento della mobilità articolare e dell'elasticità muscolare
- Allenamento in situazioni di equilibrio statico, dinamico ed in volo
- Esercitazioni riguardanti le capacità coordinative e condizionali
- Potenziamento muscolare tramite allenamenti a corpo libero
- Pratiche di *ginnastica posturale preventiva*

#### LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Esercitazioni di pallavolo
- Esercitazioni di pallacanestro
- Esercitazioni di Ultimate Frisbee
- Regolamento degli sport praticati

#### RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

- Attività ludico-sportiva all'aria aperta e in aula
- Utilizzo di tecnologie multimediali per lo studio teorico

#### SALUTE e BENESSERE

La salute dinamica

I rischi della sedentarietà

Il movimento della salute e la scienza del fitness

Educazione alimentare

I Disturbi del comportamento alimentare

Alimentazione e sport

Il doping

#### STORIA DELLO SPORT

Panoramica di storia dello sport attraverso lo studio analitico delle Olimpiadi moderne confrontate con le Olimpiadi Antiche.

I Giochi Paralimpici

Poggio Mirteto, 15 maggio 2024

Il docente

Prof.ssa Ronchetti Desiree

# **ALLEGATO n. 2**

## **Simulazioni Prima e seconda prova**

# **SIMULAZIONE PRIMA PROVA**

**Svolta il 19 febbraio 2024**

**Ministero dell'istruzione e del merito**  
**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.  
E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.  
Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

**Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

**PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

---

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

## Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

## Ministero dell'istruzione e del merito

### Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...]»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ("in linea") e *offline* ("non in linea"): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



## Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## Ministero dell'istruzione e del merito

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO  
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C2**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA**

**Svolta il 10 Aprile 2024**

### **Premessa**

La classe ha utilizzato CANVA.com (strumento di progettazione e pubblicazione online) con immagini esclusivamente selezionate e fornite dai docenti.

Il tempo a disposizione: orario scolastico della giornata.

Per i dettagli delle modalità di esecuzione della Seconda Prova si fa riferimento ai contenuti disciplinari di *Tecnologie, disegno e progettazione* nel paragrafo “Mezzi utilizzati e criteri di valutazione”.

# ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE GREGORIO DA CATINO

## Tecnologie, disegno e progettazione (Progettazione e produzione) SIMULAZIONE 2° PROVA

Maturità a.s. 2023/2024

### 5 API Industria e Artigianato per il Made in Italy

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a tre tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### PRIMA PARTE

#### Il denim è leggenda

“Levi’s, l’azienda che di fatto ha inventato i jeans come li conosciamo e che quest’anno (nel 2023) ha un anniversario importante: **i 150 anni dalla nascita dei 501, il modello più famoso, il Levi’s prototipico, quello che ha attraversato rivoluzioni culturali, stagioni politiche, crisi finanziarie**” (da Vanity Fair dell’8 marzo 2023), questo iconico jeans è il **«capo d’abbigliamento del XX secolo»** (definizione del Times nel 1999, da Vanity Fair del 3 febbraio 2023).

Cerca attraverso una rielaborazione di questo capo iconico di ideare un capo in denim: aperto a giochi creativi e a nuove interpretazioni. Chi ama il genere non si ferma a un capo solo. Dark blue o delavè; skinny fit o di linea ampia; pesante o super leggero, integro o usurato; ricamato o con passamanerie di vario genere; per la sera o per il giorno, innumerevoli sono le sue declinazioni. La sua forza sta nella diversità e c’è sempre spazio per la sperimentazione.

Si chiede, pertanto, al candidato un capo Glamour mirato eventualmente alla sostenibilità.

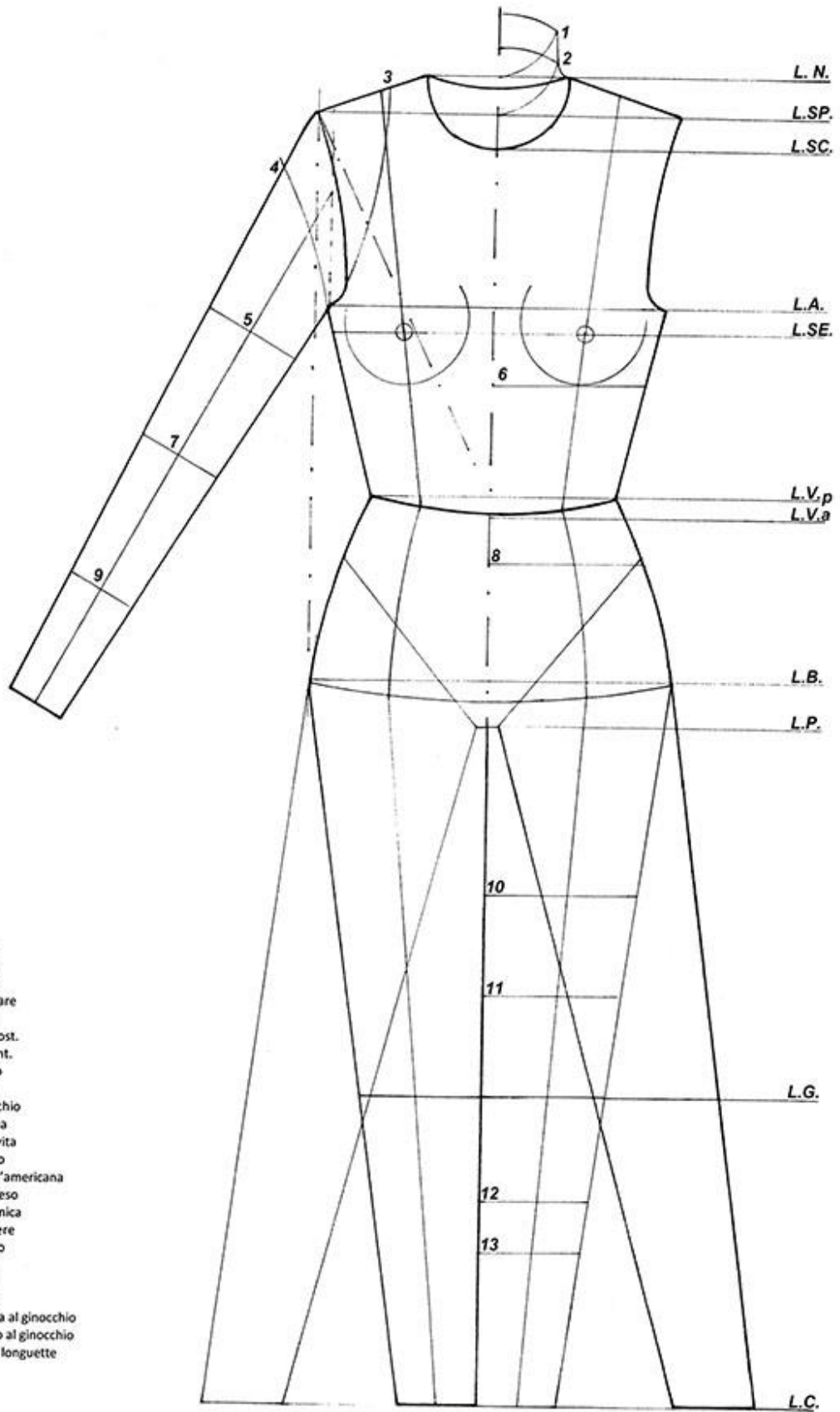
Elaborati da presentare:

1. Individuare le linee da sviluppare ed elaborare una serie di schizzi (almeno 3) per lo studio preliminare del modello.
2. Eseguire un figurino, scelto dagli schizzi, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali.
3. Elaborare, sullo schema allegato o su uno schema in uso, il disegno in piano e redigere la scheda tecnica.



# PLAT

scala 1:5cm



## Legenda

- L. N. Liv. Nuca
- L. SP. Liv. Spalle
- L. SC. Liv. Scollo
- L. A. Liv. Ascellare
- L. SE. Liv. Seno
- L. V. p Liv. Vita post.
- L. V. a Liv. Vita ant.
- L. B. Liv. Bacino
- L. P. Liv. Pube
- L. G. Liv. Ginocchio
- L. C. Liv. Caviglia
- 1. Liv. Dolcevita
- 2. Liv. lupetto
- 3. Giro M. all'americana
- 4. Giro M. sceso
- 5. Mezza manica
- 6. Liv. Brassiere
- 7. Liv. Gomito
- 8. Bassa vita
- 9. Manica ¾
- 10. Mini abito
- 11. Abito sopra al ginocchio
- 12. Abito sotto al ginocchio
- 13. Abiti midi- longuette

Scheda anagrafica per capo sartoriale/industriale			
data		nome cliente	
		contatti	
schizzo tecnico o PLAT		TESSUTI CAMPIONI	
		TESSUTO 1	
		Composizione	
		dimensioni	
		lunghezza	
		variazione %	
		altezza	
		variazione %	
		TESSUTI CAMPIONI	
		TESSUTO 1	
		vestibilità	
descrizione		dimensioni	
		lunghezza	
		variazione %	
		altezza	
		variazione %	

Scheda anagrafica per capo sartoriale/industriale			
misure clienti			
altezza		prove	
S.C. Torace		data prima prova	
S.C. seno		data seconda prova	
S.C. vita		data consegna	
S.C. bacino		note	
livello vita			
livello davanti			
lunghe manica			
lunghezza capo			
sagome occorrenti		elenco delle operazioni	
		1	
		2	
		3	
		4	
		5	
		6	
		7	
		8	
		9	
		10	
		11	
		12	
		13	
		14	
		15	
		16	
		17	



# **ALLEGATO n. 3**

**Griglie di valutazione  
Prima e seconda prova**

# **PRIMA PROVA**

## Griglia tipologia A

### Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4			
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rispetto dei vincoli dati dalla consegna	Comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Interpretazione corretta e articolata del testo
<b>Gravemente insufficiente</b>	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
<b>Insufficiente</b>	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
<b>Mediocre</b>	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
<b>Sufficiente</b>	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
<b>Discreto</b>	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
<b>Buono</b>	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
<b>Ottimo</b>	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
<b>Eccellente</b>	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
<b>TOTALE =</b>						<b>/ 100</b>	<b>=</b>	<b>/ 20</b>	<b>=</b>	<b>/ 10</b>

## Griglia tipologia B

### Analisi e produzione di un testo argomentativo

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4						
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Individuazione corretta di tesi e antitesi	Capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione				
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>				
<b>Insufficiente</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>				
<b>Mediocre</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>5</b>				
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>6</b>				
<b>Discreto</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>7</b>				
<b>Buono</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>8</b>				
<b>Ottimo</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>9</b>				
<b>Eccellente</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>10</b>				
				<b>TOTALE =</b>		<b>/ 100</b>		<b>=</b>	<b>/ 20</b>		<b>=</b>	<b>/ 10</b>	

## Griglia tipologia C

### Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4				
	Ideazione pianificazione e organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale paragrafazione	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>		
<b>Insufficiente</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>		
<b>Mediocre</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>5</b>		
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>6</b>		
<b>Discreto</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>7</b>		
<b>Buono</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>8</b>		
<b>Ottimo</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>9</b>		
<b>Eccellente</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>10</b>		
					<b>TOTALE =</b>		<b>/ 100</b>	<b>=</b>	<b>/ 20</b>	<b>=</b>	<b>/ 10</b>

**DSA**

## Griglia tipologia A

### Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4			
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Coesion e e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale e (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressioni e di giudizi critici e valutazioni personali	Rispetto dei vincoli dati dalla consegna	Comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Interpretazione corretta e articolata del testo
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Insufficiente</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Mediocre</b>	<b>7,5</b>	<b>7,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Discreto</b>	<b>10,5</b>	<b>10,5</b>	<b>3,5</b>	<b>3,5</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>Buono</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
<b>Ottimo</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>4,5</b>	<b>4,5</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
<b>Eccellente</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE =</b>						<b>/ 100</b>	<b>=</b>	<b>/ 20</b>	<b>=</b>	<b>/ 10</b>

La presente griglia è stata modificata, in osservanza della Legge 170/2010 e Linee guida, rispetto agli indicatori della ricchezza lessicale e correttezza grammaticale a favore dell'ideazione, organizzazione e coerenza testuale.

## Griglia tipologia B

### Analisi e produzione di un testo argomentativo

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4		
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Individuazione corretta di tesi e antitesi	Capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Insufficiente</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Mediocre</b>	<b>7,5</b>	<b>7,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Discreto</b>	<b>10,5</b>	<b>10,5</b>	<b>3,5</b>	<b>3,5</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>Buono</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
<b>Ottimo</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>4,5</b>	<b>4,5</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
<b>Eccellente</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
				<b>TOTALE =</b>	<b>/ 100</b>	<b>=</b>	<b>/ 20</b>	<b>=</b>	<b>/ 10</b>

La presente griglia è stata modificata, in osservanza della Legge 170/2010 e Linee guida, rispetto agli indicatori della ricchezza lessicale e correttezza grammaticale a favore dell'ideazione, organizzazione e coerenza testuale.



## Griglia tipologia C

### Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4				
	Ideazione pianificazione e organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>		
<b>Insufficiente</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>		
<b>Mediocre</b>	<b>7,5</b>	<b>7,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>5</b>		
<b>Sufficiente</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>6</b>		
<b>Discreto</b>	<b>10,5</b>	<b>10,5</b>	<b>3,5</b>	<b>3,5</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>7</b>		
<b>Buono</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>8</b>		
<b>Ottimo</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>4,5</b>	<b>4,5</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>9</b>		
<b>Eccellente</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>10</b>		
					<b>TOTALE =</b>		<b>/ 100</b>	<b>=</b>	<b>/ 20</b>	<b>=</b>	<b>/ 10</b>

La presente griglia è stata modificata, in osservanza della Legge 170/2010 e Linee guida, rispetto agli indicatori della ricchezza lessicale e correttezza grammaticale a favore dell'ideazione, organizzazione e coerenza testuale.

# **GRIGLIE SECONDA PROVA**

**Istituto Professionale - Indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy"**  
**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi: Seconda Prova Scritta/Pratica**

Indicatori	Descrittori	PUNTI	PUNTEGGI O CONSEGUITO
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo: <i>applicare le metodologie della disciplina sapendo ideare e rappresentare a mano libera, in maniera tecnica e tecnologica, il progetto (accuratezza del tratto grafico, proporzioni della figura, qualità e personalizzazione della presentazione del progetto, precisione e ordine)</i>	COMPLETA	4.5 - 5	(9/10 - 10/10)
	BUONA	4 - 4.4	(8/10 - 8,9/10)
	DISCRETA	3.5 - 3.9	(7/10 - 7,9/10)
	SUFFICIENTE	3 - 3.4	(6/10 - 6,9/10)
	LIMITATA	2.5 - 2.9	(5/10 - 5,9/10)
	MOLTO LIMITATA	2 - 2.4	(4/10 - 4,9/10)
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE O ASSENTE	1.5 - 1.9	(3/10 - 3,9/10)
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte: <i>elaborazione delle indicazioni di stile e target finalizzata ad interpretare in modo pertinente il tema, eseguendo scelte compositive coerenti allo stesso, originalità nello sviluppo delle varie fasi di lavoro (tecnologie di realizzazione)</i>	COMPLETA	4.5 - 5	(9/10 - 10/10)
	BUONA	4 - 4.4	(8/10 - 8,9/10)
	DISCRETA	3.5 - 3.9	(7/10 - 7,9/10)
	SUFFICIENTE	3 - 3.4	(6/10 - 6,9/10)
	LIMITATA	2.5 - 2.9	(5/10 - 5,9/10)
	MOLTO LIMITATA	2 - 2.4	(4/10 - 4,9/10)
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE O ASSENTE	1.5 - 1.9	(3/10 - 3,9/10)
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite: <i>corretta utilizzazione di differenti tecniche di rappresentazione grafica per elaborare schizzi progettuali, figurini e disegni à plat, rispettando i segni convenzionali per la rappresentazione dei materiali, delle indicazioni di modellistica e delle tecnologie dei materiali</i>	COMPLETA E CORRETTA	6.3 - 7	(9/10 - 10/10)
	SIGNIFICATIVA	5.6 - 6.2	(8/10 - 8,9/10)
	DISCRETA	4.9 - 5.5	(7/10 - 7,9/10)
	SUFFICIENTE	4.2 - 4,8	(6/10 - 6,9/10)
	LIMITATA	3.5 - 4.1	(5/10 - 5,9/10)
	MOLTO LIMITATA	2.8 - 3.4	(4/10 - 4,9/10)
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE O ASSENTE	2.1 - 2.7	(3/10 - 3,9/10)
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici: <i>completezza delle note tecniche, utilizzo della giusta terminologia, rielaborazione e collegamento pluridisciplinare</i>	OTTIMA	2.7 - 3	(9/10 - 10/10)
	BUONA	2.4 - 2,6	(8/10 - 8,9/10)
	DISCRETA	2.1 - 2,3	(7/10 - 7,9/10)
	SUPERFICIALE	1.8 - 2,0	(6/10 - 6,9/10)
	LIMITATA	1,5 - 1.7	(5/10 - 5,9/10)
	MOLTO LIMITATA	1.2 - 1.4	(4/10 - 4,9/10)
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE O ASSENTE	1 - 1,1	(3/10 - 3,9/10)
<b>N.B L'elaborato nullo viene valutato con i valori più bassi degli indicatori</b>			
Alunno _____ Punteggio totale della prova ( _____ /20) ( _____ - 10)			

**Istituto Professionale - Indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy"**  
**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi: Seconda Prova Scritta/Pratica**

- DSA -

Indicatori	Descrittori	PUNTI	PUNTEGGI O CONSEGUITO
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo: <b>conoscere le metodologie di base della disciplina sapendo ideare e rappresentare a mano libera, in maniera tecnica e tecnologica, un semplice progetto (equilibrando la figura e la presentazione del progetto)</b>	COMPLETA	4.5 - 5	(9/10 - 10/10)
	BUONA	4 - 4.4	(8/10 - 8,9/10)
	DISCRETA	3.5 - 3.9	(7/10 - 7,9/10)
	SUFFICIENTE	3 - 3.4	(6/10 - 6,9/10)
	LIMITATA	2.5 - 2.9	(5/10 - 5,9/10)
	MOLTO LIMITATA	2 - 2.4	(4/10 - 4,9/10)
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE O ASSENTE	1.5 - 1.9	(3/10 - 3,9/10)
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte: <b>elaborazione semplice delle indicazioni di stile e target in modo da elaborare il tema e sviluppando le varie fasi di lavoro (tecnologie di realizzazione)</b>	COMPLETA	4.5 - 5	(9/10 - 10/10)
	BUONA	4 - 4.4	(8/10 - 8,9/10)
	DISCRETA	3.5 - 3.9	(7/10 - 7,9/10)
	SUFFICIENTE	3 - 3.4	(6/10 - 6,9/10)
	LIMITATA	2.5 - 2.9	(5/10 - 5,9/10)
	MOLTO LIMITATA	2 - 2.4	(4/10 - 4,9/10)
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE O ASSENTE	1.5 - 1.9	(3/10 - 3,9/10)
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite: <b>utilizzare le tecniche di rappresentazione grafica di base per elaborare schizzi progettuali, figurini e disegni à plat anche con l'ausilio di supporti compensativi al disegno, con l'utilizzo di una semplice terminologia per le indicazioni di modellistica e delle tecnologie dei materiali</b>	COMPLETA E CORRETTA	6.3 - 7	(9/10 - 10/10)
	SIGNIFICATIVA	5.6 - 6.2	(8/10 - 8,9/10)
	DISCRETA	4.9 - 5.5	(7/10 - 7,9/10)
	SUFFICIENTE	4.2 - 4,8	(6/10 - 6,9/10)
	LIMITATA	3.5 - 4.1	(5/10 - 5,9/10)
	MOLTO LIMITATA	2.8 - 3.4	(4/10 - 4,9/10)
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE O ASSENTE	2.1 - 2.7	(3/10 - 3,9/10)
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici: <b>illustrare brevemente con l'utilizzo di una semplice terminologia il progetto, facendo collegamenti pluridisciplinari</b>	OTTIMA	2.7 - 3	(9/10 - 10/10)
	BUONA	2.4 - 2,6	(8/10 - 8,9/10)
	DISCRETA	2.1 - 2,3	(7/10 - 7,9/10)
	SUPERFICIALE	1.8 - 2,0	(6/10 - 6,9/10)
	LIMITATA	1,5 - 1.7	(5/10 - 5,9/10)
	MOLTO LIMITATA	1.2 - 1.4	(4/10 - 4,9/10)
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE O ASSENTE	1 -1,1	(3/10 - 3,9/10)
<b>N.B L'elaborato nullo viene valutato con i valori più bassi degli indicatori</b>			
Alunno _____		Punteggio totale della prova ( _____ /20) ( _____ - 10)	

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Prof. Franco Fortuna	
2	Italiano/ storia Ed.Civica	Prof.ssa Manuela De Santis	
3	Lingua Inglese	Prof.ssa Morelli Erika	
4	Matematica	Prof.ssa Elisa Fornara	
5	Sostegno	Prof. Stefania Maurelli	
6	Sostegno	Prof. Carrozzoni L.M.	
7	Progettaz. Disegno	Prof.ssa Claudia Perilli	
8	Scienze Motorie	Prof.ssa Desiree Ronchetti	
9	Laborat. Tecn. Ed esercitazioni	Prof. Gabriele Muoio	
10	Lab. Tecn. Ed esercitaz.	Prof. Gennaro Muoio	
11	Lab. Tecn. Ed esercitaz	Prof.ssa Elisa Ricci	
12	Tecnol. Applicate ai materiali	Prof.ssa Patrizia Renzi	
13	Tecn. Di distribuz. E marketing	Prof.ssa Claudia Scarciafratte	
14	TIC	Prof.ssa Valentina Esposito	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Valentina Bertazzoli